

**Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019**

*Città di Piombino – Consiglio Comunale – Seduta ordinaria dell'11 gennaio 2019 – Pomeriggio*

**RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI**

---

**COMUNE DI PIOMBINO**

**VERBALE**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**11 GENNAIO 2019**

**ore 15,15**

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Direi, se vogliamo cominciare a prendere posto, allora, mi chiamate il Segretario.

**Maria Luisa Massai – Segretario Generale**

Sono le 15.15, riprendo l'appello.

*(Viene effettuato l'appello nominale)*

21 presenti.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, allora ho il numero legale, riprendiamo i lavori pomeridiani, eravamo rimasti che il Presidente Mosci mi aveva chiesto la sospensione per acquisire il parere e per avere elementi di discussione successiva. Qui ho Pasquinelli prenotato, vuole lei la parola? Bene, Pasquinelli.

**Maria Luisa Massai – Segretario Generale**

*(Fuori microfono)*

Gli scrutatori sono gli stessi?

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Gli scrutatori sono... mantengo quelli della mattina, ovvero De Bonis, Braschi e Gottini. Prego Pasquinelli.

**Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Grazie Presidente. Dunque, materia complessa come questa sinceramente ne abbiamo affrontate poche nell'arco di questa consiliatura, ci sono tanti aspetti da valutare e ci sono responsabilità di matrice politica indubbiamente, e ci sono alcuni aspetti che sarebbe importante chiarire che sono puramente di natura tecnica/amministrativa, premesso che,

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

noi stamattina siamo entrati in possesso di un parere che ci è stato fornito dal Sindaco e che prima non avevamo, che molto probabilmente... se insomma avessimo avuto questo parere per tempo e la possibilità di analizzarlo con tutta la calma e la cognizione di causa, molto probabilmente certe frizioni e certi fraintendimenti diciamo così probabilmente sarebbero stati risolti alla radice, comunque meglio tardi che mai, insomma, stamattina ce l'abbiamo, non è stato semplice, abbiamo avuto modo di leggerlo e comunque ci è data la possibilità di notare alcuni aspetti che successivamente poi andrò ad affrontare. Questione complicata e intricata che non può essere analizzata senza prima capire quelle che sono le responsabilità di natura politica, e ce ne sono tante in questa storia, anzitutto, forse la prenderò un po' larga, mi perdonerete, ma è importante poi alla fine capire gli atti di impulso e di indirizzo da chi vengono, in questo caso, perché spesso e volentieri sento tirare in ballo "mistero", sento parlare di Regione, sento parlare di tanti Enti coinvolti che sono chiamati a dare autorizzazioni, autorizzazioni, ogni Ente è competente per le proprie specificità: bonifiche competenze del Ministero, c'è un piano di messa in sicurezza permanente di quell'area che è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente; discariche: la Regione è competente autorizzativamente per le discariche, tant'è che c'è una procedura di VIA tuttora in corso, in fase di discussione in Regione che rilascia questo tipo di autorizzazione. La facoltà pianificatoria – e Dio ce ne scampi e liberi che così non fosse – è in mano ai Comuni, ai Comuni. Vi immaginate voi no? una società, un mondo in cui cosa si fa nel mio territorio lo decidesse un funzionario, ma anche un politico, da Roma? Fortunatamente, giustamente la facoltà pianificatoria è in mano ai Comuni. Chi ha deciso l'atto di impulso che in quell'area con la Variante Aferpi tra l'altro potesse venire una discarica è questo Comune e questa Amministrazione, di questo stiamo ragionando. Poi – è già stato affrontato in parte dal Presidente Gelichi durante il suo intervento – bisognerà anche capire perché poi siamo arrivati a questa situazione, è abbastanza chiaro, insomma, a questo punto chi ha avuto orecchie per intendere in questi mesi ha inteso, c'è una situazione debitoria grave, si è parlato di 30, di 50... qui i milioni di euro ballano, comunque talmente grave da compromettere la tenuta non solo del Comune di Piombino, ma di tutti i Comuni soci di ASIU. Com'è nato – io me lo chiederei – questo buco no?, qualche cosa forse abbiamo capito, io spero che alcuni punti siano fermi, intanto la discarica è stata esaurita prematuramente, ma per un semplice motivo, perché le tariffe basse, vanto di questa e delle scorse amministrazioni, non coprivano il costo del servizio, questo ha reso necessario in conferimento fuori norma insomma...

### **Voce fuori microfono**

*(Inc...)* nelle norme...

### **Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

... anzi, secondo legge, ci mancherebbe altro, da quanto previsto di rifiuti speciali che sono serviti per tenere il bilancio di ASIU a zero e questo ha comportato il prematuro esaurimento delle discariche e poi soprattutto ci sono quei famosi 10 milioni per la gestione post mortem della discarica, che dovevano essere accantonati e che la legge, la legge che regola la TARI, TARES, TARSU, TIA e quanto è stato nel corso degli anni, prevede che siano accantonati in tariffa. Qui c'è poco da discutere e poco da negare e queste sono responsabilità non solo politiche, ma anche di tipo amministrativo, chiare, nette e qui – scusate se l'ho presa larga – si viene al motivo per cui c'è stata questa grande urgenza di vendere le proprietà, le quote di proprietà a Navarra ora e Unirecuperi prima, poi ci possiamo raccontare tutte... perché è tutto vero e tutto falso a questo mondo, ci possiamo anche raccontare che era necessario avere il know-how per le bonifiche,

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

perché ASIU in quel momento non era pronta per fare certe cose, però anche qui ricordo che ad ASIU era stata affidata, comunque sia si era provato ad affidargli, la bonifica di Città Futura, quindi già questa è una contraddizione, da qui nasce comunque l'esigenza di avere soldi privati che portassero capitali freschi in modo da appianare il debito. Qui si parla soltanto per questo secondo pacchetto di 2 milioni e 800 mila e anche lì, facendo due conti abbastanza rapidi, si vede che l'esposizione debitoria, i debiti puri, cioè quelli verso banche e fornitori sono stati dimezzati in un anno solo con i conferimenti, quindi siamo passati da 21 a 9, più che dimezzati. Il resto va quasi a zero, anzi no, scusate faccio un passo indietro, non solo si è dimezzato, ma si sono trovati anche i soldi per fare quella parte di messa a norma dell'impianto rispetto alla prescrizioni AIA del 2011 che erano disattese. Quindi è chiaro da dove viene la necessità, e si è voluto in tutti i modi far sì che questa cosa arrivasse in fondo, perché c'era la necessità di tappare un buco che se non controllato avrebbe portato non solo al fallimento dell'azienda, forse anche al fallimento dei Comuni, al commissariamento dei Comuni e molto probabilmente a qualche responsabilità, forse di tipo penale, nei confronti di qualche amministratore o di chi comunque nel corso degli anni quella cosa l'ha gestita. E veniamo un po' finalmente al documento di oggi. Noi avevamo chiesto una cosa molto semplice, visto che c'è una responsabilità politica che non è dovuta al destino avverso, è stata una scelta fatta da chi ci ha amministrato prima e adesso visto che questa cosa di fare una nuova discarica da 2 milioni e mezzo di tonnellate di rifiuti speciali, quindi non una cosa marginale, una cosa che nel bene o nel male comunque la si pensi impatterà pesantemente e non solo dal punto di vista odorigeno, passatemi la battuta, su questo territorio, questa cosa non è contenuta, l'abbiamo detto in occasione del referendum, lo ripetiamo anche oggi perché per noi è fondamentale, non era contenuta nelle linee di mandato del Sindaco, quelle che sono state votate da questo Consiglio, scusate, e siccome qualcosa la parola democrazia significa per tutti mi auguro in questo Consiglio, se si pensa che del Comune siamo amministratori pro tempore e non padroni, riteniamo tuttora opportuno che la cittadinanza venga interpellata e banalmente gli si chieda, visto che di questa cosa in campagna elettorale non se n'è parlato, visto che non ho il mandato popolare dovuto al voto di fare questo, vi chiedo: cittadini che cosa ne pensate? Era una cosa totalmente di buon senso, totalmente legittima e ci siamo sempre chiesti perché ci fosse questa ostinazione, passatemi il termine, da parte della maggioranza che regge questo Comune a non voler andare in quella direzione. Forse adesso l'ho capito e qualche errore permettetemi di pensare, magari poi verrò smentito in discussione, che sia stato fatto, intanto da questo parere che ci è stato fornito stamani, leggo, già lo sapevamo, ma insomma, mi permetto di citarlo nuovamente, la clausola contenuta nel bando, la leggo per correttezza e cito testualmente: nei...

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Vada a concludere.

**Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Eh, proprio sul più bello!

**Voce fuori microfono**

*(Inc...)* parla...

**Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

Va bene, Presidente: “nella indizione della procedura, nella formazione della graduatoria costituiscono vincolo per RiMateria Spa la quale sarà sempre libera di non dar corso alla aggiudicazione, nonché di deferire il perfezionamento della stessa, in tal caso il concorrente che avrà formulato la migliore offerta non potrà far valere alcuna forma di responsabilità neanche di natura precontrattuale nei confronti di RiMateria Spa. Io a questo punto chiederei chi ha scritto questo, perché poi leggiamo il parere dell’avvocato Volpe, che non ho il piacere di conoscere personalmente, ma mi dicono essere persona molto preparata e competente sul ramo, che in realtà dice: no guardate signori, dal momento che sono aperte le buste viene considerata pre-aggiudicazione e quindi non si può uscire da questa cosa senza... io non ho le competenze legali per stabilire se questo sia vero o no, però mi piacerebbe che a questo punto fosse fatta chiarezza, non solo sulla attendibilità o meno, non ho motivo di dubitarne, ma sul pregresso che ha portato a definiamo a creare questo fraintendimento anche nei confronti di chi ha seguito la cosa fino ad ora. Vado a concludere Presidente, e poi mi riservo di integrare in dichiarazione di voto.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Presidente Callaioli.

### **Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista**

Presidente ritenevo, ho chiesto la parola per questo nonostante abbia già fatto la presentazione del documento, alla luce della lettura del parere che ci è stato offerto in chiusura della seduta mattutina mi pare corretto integrare l’esposizione che avevo fatto in precedenza in maniera tale da consentire agli altri gruppi e anche al Sindaco che farà le repliche di spiegare tutto. Bene, allora tornando al problema del perché è giusto fare la sospensione o no, ci è stato dato un documento stamani consistente nel parere del professor avvocato Giuseppe Volpe sulla correttezza giuridica di rimandare l’aggiudicazione del 30% delle azioni di RiMateria a Navarra, come atto conclusivo di tutta la procedura iniziata in estate. Allora il professor Volpe, non sto a ripetere i sensi del suo parere che avrete letto tutti voi, mi limito piuttosto alla parte essenziale, cioè il professor Volpe dice che non sarebbe giuridicamente corretto ritardare oltre il 10 Gennaio la sospensione della vendita, perché il 22 Ottobre 2018 il seggio di gara nominato dal Consiglio di Amministrazione di RiMateria provvedeva all’aggiudicazione provvisoria e quindi l’aggiudicazione definitiva – dice il professor Volpe – a questo punto è un atto necessario e dovuto, era l’aggiudicazione provvisoria l’ultimo momento in cui l’Amministrazione poteva esprimere il potere discrezionale nel completare la procedura avviata a Settembre. Allora qui ci sono due cose estremamente gravi e per questo ho ritenuto di richiedere la parola, perché mi sembra il caso che il Sindaco fornisca qualche spiegazione: il 22 Ottobre erano ancora in corso i lavori della Commissione sulla ammissibilità del referendum, noi ci stavamo sbattezzando in Commissione, non mi ricordo se abbiamo fatto 5 o addirittura 6 riunioni, abbiamo scritto pareri e compagnia bella, ma non perché ci è costato fatica, perché quello che facevamo, quel lavoro era rappresentativo di qualcosa dal punto di vista politico, allora, mentre noi ci stavamo sbattendo a decidere se era ammissibile il referendum o meno, il 22 si procedeva all’aggiudicazione provvisoria, atto che vanificava tutto! Non solo il referendum, ma il lavoro stesso della Commissione referendaria.

### **Voce fuori microfono**

Non è vero (*inc...*)

**Voce fuori microfono**

Ma questo (*inc...*)

**Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista**

Seconda cosa, commenterete dopo per favore, seconda cosa grave: la Commissione referendaria ha lavorato e basato la propria decisione e anche il parere diverso del sottoscritto sulla documentazione offertaci e richiesta tramite il Segretario Comunale dottoressa Massai, tra questa documentazione c'è tutto il riepilogo della vicenda fatto mi pare, se non ricordo male, mi correggerete se mi sbaglio, dalla dottoressa Carnesecchi, il riepilogo di questa vicenda prevede ai punti 17 e 18, li leggo onde evitare di essere male interpretato: in data 22.10.2018 – cioè lo stesso giorno che sul parere del professor Volpe c'è scritto è stata fatta l'aggiudicazione provvisoria – *in data 22.10.2018 il seggio di gara nominato dal CDA di RiMateria giudica l'offerta contenuta nel plico pervenuto entro la scadenza conforme alle indicazioni contenute nella richiesta di offerta e trasmette il proprio verbale al CDA di RiMateria per le necessarie deliberazioni.* Quindi il seggio di gara dice: io ho studiato, è tutto in regola, vi trasmetto tutto così prendete le decisioni che dovete assumere. Punto 18: in data 26.10.2018 il CDA di RiMateria delibera di proporre alla propria assemblea, che a sua volta la proporrà a quella di ASIU l'aggiudicazione provvisoria – non credo di doverlo urlare più forte, penso si sia capito – l'aggiudicazione provvisoria del lotto del 30% di azioni di RiMateria a Navarra. Quindi il 26, 4 giorni dopo, l'assemblea dice: bene, passiamo la carta, la palla ad ASIU il quale delibererà l'aggiudicazione provvisoria, quella di cui abbiamo chiesto la sospensione per non vanificare il percorso giudiziario e tutto il lavoro della Commissione referendaria. Allora mi chiedo io: quand'è che siamo stati presi in giro? Quando al professor Volpe sono state fornite informazioni e documenti che lo spingevano a ritenere che l'aggiudicazione provvisoria fosse avvenuta il 22 Ottobre? O quando nella relazione passata alla Commissione ci è stato detto che l'aggiudicazione provvisoria ancora non era stata fatta e il 26 di Ottobre avevano deciso di passare gli atti all'assemblea di ASIU per fare questa aggiudicazione provvisoria? Attendo risposta.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Grazie Callaioli, Barsotti prego.

**Rinaldo Barsotti – Presidente Partito Democratico**

Buonasera ancora, non entro minimamente in questi ragionamenti squisitamente tecnici, apprezzabili ovviamente, oltre che leciti, legittimi, sui quali ascolterò come posso dire le dichiarazioni di Sindaco ed altri che ne sanno certamente molto più di me. Io ripeto un po' ciò che in tante occasioni ho avuto modo di dire: le quote in vendita fanno parte di un progetto complessivo, un progetto complessivo che conosciamo, ce lo siamo detto tante volte, mi sembra persino ridondante e inutile doverne ripetere ancora una volta passo per passo tutti gli aspetti. Mi limito soltanto ancora una volta a confermarne tutta la sua validità. Una validità, si guardi bene, che non riguarda esclusivamente la situazione attuale, ma soprattutto quella che coinvolge nel futuro tutta la nostra città. Sappiamo che la fabbrica sta ripartendo, credo che questo sia oltre tutto un auspicio da parte di tutti, l'ho sentito più di una volta e sappiamo che la sua produzione industriale produrrà un certo carico di rifiuti, rifiuti che dovranno essere smaltiti e per smaltire i quali tutti abbiamo concordato, compreso... vedo alcuni amici del Comitato, tutti abbiamo detto che è

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

inevitabile che ci sia una zona dove questi rifiuti accumularli scaricarli per poi smaltirli, trattarli eccetera eccetera ed è da avviare oltre tutto come sappiamo bene una colossale operazione di bonifica, colossale, lo ripeto ancora una volta anche se so bene che è molto ben chiaro a tutti. Se tutto questo è vero – e non penso che si possa obiettare e nascondere o girarci intorno – chi meglio di un'impresa della nostra zona – la famosa idea della prossimità, come tante volte ci siamo detti – può assolvere a questo tipo di impegni efficacemente? In questo senso, anche in questo senso nasce RiMateria, si sviluppa, elabora il proprio piano di attività, piano di attività che noi ci siamo trovati a condividere e a votare, ne abbiamo parlato molte volte di queste cose, ma probabilmente non basta, perché continuamente c'è quasi una sorta di ritorno, di volgere lo sguardo all'indietro e individuare gli elementi solamente quelli che possono causare qualche disturbo nei confronti dell'Amministrazione e in modo particolare del Partito che la sorregge. Riguardo all'Ordine del Giorno odierno, anche questo è legittimo, ci mancherebbe altro e come ho detto stamani anche a me stesso ha procurato qualche elemento non dico di turbamento, ma di necessità di approfondimento, tanto sono, come dire, garbate le motivazioni che sono contenute al suo interno, e abbiamo quindi interrotto la seduta anche per come sapete un paio di volte, prima come gruppo per capirci meglio al nostro interno alla luce anche di fatti in qualche modo nuovi che emergevano, e poi invitando a una ulteriore sospensione tutti i capigruppo affinché anch'essi potessero prendere parte a questa sorta di travaglio che stavamo vivendo all'interno del mio gruppo, del Partito Democratico. Ne abbiamo parlato, sono stati esibiti documenti, motivazioni, riguardo alla posizione che inevitabilmente si andava delineando almeno per quanto riguarda il mio partito. Si è ritenuto quindi opportuno coinvolgere tutti i gruppi per verificare meglio, con fatti concreti, documenti, scritti nero su bianco da cui si potesse ricavare un orientamento preciso e ovviamente serio, in particolare il parere alla conoscenza di tutti i gruppi per individuare un percorso che potesse, come posso dire, accontentare o soddisfare sul piano delle conoscenze acquisite di queste ulteriori documentazioni tutti. Insomma io non mi voglio soffermare oltre, su tutta la storia di RiMateria, perché nasce, perché si sviluppa, se necessario potremo anche organizzarci tutti assieme una sorta di simposio, se possiamo organizzarci qualcosa che approfondisca ulteriormente tutti i termini della genesi di questa RiMateria e quello che mi interessa evidenziare ora è solo, come dire, soffermarmi se pur minimamente sull'Ordine del Giorno, su ciò di cui effettivamente dobbiamo discutere in questo momento. E al di là delle solite frasi a effetto, a cui specialmente il collega Gelichi fa spesso ricorso, il quale peraltro a suo tempo se non vado errato – ha tutte le capacità ovviamente glielo riconosco di smentirmi in qualsiasi momento – propugnava anche l'idea di una privatizzazione totale, oggi c'è questo ripensamento, ne prendiamo atto, possiamo anche come dire riconoscere come legittimo un ripensamento, è sintomo di intelligenza, ci si può ripensare sulle cose. Su una cosa sono d'accordo con lui, Gelichi, quello che si tratta a questo punto e mi garbherebbe che su questo aspetto ci si soffermasse un po' tutti, lui l'ha definita "una palla", non mi garba "la palla" in corso come termine, ma insomma un qualcosa che è in corsa, che si sta avvicinando verso la meta finale che a mio modo di vedere è una meta che potrebbe trovare larga condivisione in tutti noi, ma evidentemente non è così, ed è una cosa in corsa che noi si cerca di aiutare in tutti i modi affinché non produca danni prima di tutto, né nei confronti dell'impresa stessa, né nei confronti dell'ambiente soprattutto, ma nemmeno nei confronti della cittadinanza, dei cittadini, e si tratta di accompagnarla fino in fondo a questo traguardo, qui noi avremmo necessità di, come dire, trovare anche lungo questo percorso un contributo serio, collaborativo pratico, affinché veramente si possa condurre fino in fondo questa corsa senza creare danni, correggendo anche laddove c'è necessità. Noi questo sforzo l'abbiamo fatto con l'Ordine

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

del Giorno che presentammo nell'ultima seduta aprendo molto, rispetto per esempio alle eventuali chiusure che si potevano presentare prima, ma anche su questo non c'è stato un minimo di volontà di entrare nel merito, poi lo vedremo, ci sono altri Ordini del Giorno, altre richieste, che non tengono affatto di conto di ciò che invece è stato già avviato a livello anche della nascita di una Commissione, allarghiamola, rendiamola più credibile se non è credibile, facciamo il massimo per poter collaborare e portare come dire a soluzione un aspetto, una questione che c'è, esiste, nessuno la può cancellare anche se il tentativo è questo, ma è un tentativo che farebbe solo del male alla città e ai cittadini.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Grazie Barsotti. Allora, avete parlato tutti, ora un attimo... no, manca Massarri e Mosci certo, e Ferrari certo, ho fatto parlare due volte i 5 Stelle perché ha parlato Gottini la prima volta e in virtù anche del documento aggiornato.

### **Voce fuori microfono**

*(Inc...)*

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

No, no, Daniele...

### **Voce fuori microfono**

È sfuggito a tutti.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Daniele tranquillo, non c'è nessun problema, ho ritenuto di fare la cosa giusta, prego Massari.

### **Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

Grazie Presidente, come dicevano alcuni che mi hanno preceduto la situazione è molto complessa, è un problema che presenta tantissime sfaccettature, alcune sono state affrontate nel corso di questi mesi, altre lo sono state meno, indubbiamente il documento che abbiamo ricevuto e che abbiamo avuto modo durante la pausa pranzo di esaminare aggiunge una ulteriore chiarezza laddove, perlomeno a titolo personale, avendo appunto come è noto fatto parte della maggioranza e quindi potuto partecipare alle varie fasi, alle varie critiche e ai vari scontri che ci sono stati anche su visioni diverse, ovviamente erano materiale a mia conoscenza. Dispiace che non sia presente la Consigliera Geri, perché sicuramente sarà quella che lo ricorderà meglio, ma vedo il Presidente Barsotti, io in una pre-consiliare prima ancora, molto prima di quel fatidico Consiglio del 27 di Novembre, non appena ebbi contezza dell'apertura delle buste, la salutai con una espressione che credo non abbia bisogno di ulteriori aggiunte, dissi che era stata "improvvida". Bene, alla luce di tutto quello che è successo dopo dico che è stata "sciaguratamente improvvida" e questo perché? Sapete bene, un Ordine del Giorno che appunto ho ritirato non appena ho potuto materialmente ritirarlo, era quello che non andò in discussione nella mattina del 27 di Novembre, seduta che poi appunto fu un po' turbolenta e vide l'uscita appunto dall'aula del mio predecessore, dopodiché le successive dimissioni dell'allora vicesindaco Ferrini, questo per dire che cosa? Avevamo in mente tutto un altro piano per RiMateria, avevamo in mente tutto un altro tipo di percorso, anche nei confronti di quelli che erano stati nel corso dei mesi di Settembre e Ottobre numerosi incontri con il Comitato di Salute Pubblica e tutta una serie di cose, ma perché soprattutto era funzionale alla nostra visione di allora,

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

che quell'ultima tranche se proprio doveva essere ceduta a un qualche privato venisse diciamo perlomeno esperito un tentativo per vedere di portare sul tema del trattamento dei rifiuti e direttamente quindi fargliela vivere come società in house, il gruppo JSW. Ebbene, è inutile che mi dilunghi su quello che successe di quell'Ordine del Giorno, è inutile anche che mi dilunghi più di tanto su questo, siamo arrivati ad un punto in cui da una parte si potrebbe sì – e qui vado in punta di diritto – è vero che si potrebbe ulteriormente differire il perfezionamento, ma è altrettanto vero che non si può più negare il perfezionamento, quello è stato uno spartiacque e qui mi rifaccio all'intervento del Presidente Callaioli che in punto di diritto ha illustrato ottimamente la questione, non c'è veramente nient'altro da aggiungere. Qui ci sono state una serie di responsabilità, mi permetto di dire da ex componente della maggioranza, che anche forse, non mi è piaciuto ecco, mettiamolo in questi termini, non mi è piaciuto che una società per la quale questa Amministrazione si è spesa tanto, ma veramente tanto, perché va dato atto anche quello che diceva, a cominciare dal Sindaco in prima persona, ricordiamolo, al quale appunto fu chiesto di rimanere come Assessore all'Ambiente, di non dare la delega perché in lui si riconosceva una figura di garanzia e poi però in contemporanea, in maniera appunto ripeto "sciaguratamente improvvida", in contemporanea si è aperta una busta come se quella società era immediatamente e improvvisamente... come per magia fosse diventata autonoma una società che non aveva mai avuto bisogno di niente e di nessuno, mentre sappiamo tutti, tutti che così non è stato. Quindi ci sono delle responsabilità precise, in alcuni casi addirittura responsabilità che se si vuole basta mettere insieme le date possono avere un nome e un cognome, e allora adesso siamo arrivati, come ricordava adesso il Presidente Barsotti, ad una situazione – a me piace dirla invece – che è "una palla", l'esempio che diceva il Presidente Gelichi, abbiamo sostanzialmente svoltato in un vicolo cieco e ci hanno chiuso anche la porta alle spalle e quindi, per riassumere, uso una metafora diciamo ballerina, siamo in un punto in cui è iniziata la musica, siamo stati tirati oborto collo a ballare e adesso tocca ballare, ma non per questo, questo non equivale a che ci piaccia né la musica che viene suonata e neanche gli esecutori di quella musica, grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Francesco Ferrari.

### **Francesco Ferrari – Ferrari Sindaco – Forza Italia**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, la mozione che è stata presentata e sottoscritta da varie forze politiche di opposizione chiede semplicemente al pari di quella che era stata già discussa e approvata da questo Consiglio grazie anche all'astensione del Partito Democratico, ne diamo atto, vuole sospendere la procedura di vendita, perché sostanzialmente è questo il tentativo che noi forze di opposizione oggi facciamo, di prorogare quella sospensione della procedura di vendita del secondo pacchetto azionario, pari al 30% al soggetto persona giuridica Navarra. La necessità è legata, ed è logico anche che sia così, all'esigenza di aspettare il parere del Tribunale ordinario che è stato investito della questione se il referendum richiesto per la privatizzazione della società RiMateria sia un referendum ammissibile o non ammissibile. Questa era una premessa, noi sappiamo che fra pochi giorni il Tribunale ordinario di Livorno verosimilmente deciderà, sicuramente si riunirà per decidere di questa circostanza e appare ovvio ed evidente che ci sia una necessità di sapere prima di vendere a Navarra qual è il parere della Magistratura in ordine alla richiesta di referendum che era stata presentata dal Comitato Salute Pubblica di Piombino. Ma non ci nascondiamo dietro un dito, non è fine a se



## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

stessa quella richiesta di rinvio, non è solo e unicamente volta a sapere quale sarà il parere del Tribunale, ma nell'ottica in cui, nel caso in cui il Tribunale di Livorno ritenesse, e me lo auguro personalmente, che quell'istituto referendario fosse ammissibile, è chiaro che la richiesta di rinvio sarebbe una richiesta volta a sospendere per un periodo più ampio la procedura di vendita al fine di consentire alla città di pronunciarsi su questo passaggio non di poco conto, non di poco conto perché non posso e non voglio ripetermi ma un accenno lo devo fare, la cessione dell'ulteriore pacchetto azionario del 30% di RiMateria, a parere mio e non solo mio, rappresenterebbe innegabilmente una perdita di potere gestionale del Pubblico nei confronti di una società, quella di RiMateria che invece dovrebbe essere chiamata, come giustamente diceva il Presidente Barsotti, ad operare secondo le esigenze del territorio, ma quel tipo di intervento verrebbe vanificato da una libertà gestionale dell'azienda dove i privati stabilirebbero liberamente il progetto industriale. Oltre tutto però, mi permetto di fare un'altra considerazione, il rinvio e il procrastinare della vendita del secondo pacchetto azionario darebbe, e non lo dico per far polemica Sindaco, so che su questo tema lei è già entrato in una precedente discussione con la Presidente Bezzini, ma un ulteriore rinvio consentirebbe, e lo dico serenamente, anche di fare una valutazione ancor più approfondita rispetto a quella che è stata fatta fino ad oggi su quel soggetto giuridico, che è Navarra, che io non mi sento a priori di condannare, ma che evidentemente dovrà essere analizzato attraverso radiografie un pochino più precise, stante quello che chiunque può leggere sulla cronaca di quella società. E allora, visto che si impegnano fior fior di studi legali nel chiedere pareri in ordine alla possibilità o meno di bloccare la procedura di aggiudicazione, forse sarebbe il caso, e lo dico in maniera molto pacata, ma altrettanto convinta, di interpellare qualche studio legale in ordine alla possibilità che quegli elementi oggettivi – perché le indagini penali a carico della società Navarra sono elementi oggettivi – possano o meno rappresentare una causa di risoluzione contrattuale da parte della società ASIU. E' una riflessione che faccio in questo momento, ho maturato in questo momento, non so quanto sia fondata, ma credo che sia il caso, visto che oggi abbiamo grosse difficoltà o quantomeno l'Amministrazione mi dice di avere grosse difficoltà a smarcarsi da Navarra visti gli atti di pre-aggiudicazione, forse questo elemento dovrebbe essere approfondito ed approfondito bene. Ora io mi avvio a concludere, però non posso che dare anche uno sguardo al passato perché oggi non è il giorno in cui mettiamo il primo mattone, non c'è la posa del primo mattone, oggi rappresentiamo, sviluppiamo una discussione che trae origine da una impostazione amministrativa della questione che risale a molto tempo fa, e allora io non posso esimermi, lo ha già detto prima anche il Presidente Pasquinelli, da fare una considerazione e la considerazione è legata alle tempistiche, perché quando viene inviata il 27 di Settembre del 2018 la lettera di invito alla società Navarra Spa, dove si dice che ASIU non è responsabile nella prima fase, ma poi evidentemente oggi abbiamo una pre-aggiudicazione e quindi lo studio legale interpellato da ASIU ci dice che non possiamo più tornare indietro, beh, a quella data di invio della lettera a Navarra la richiesta di referendum era già stata presentata, e allora dico o c'è una negligenza in chi ha stipulato, redatto e inviato quella lettera di invito a Navarra – perché negligenza? Perché avrebbe dovuto espressamente contemplare l'ipotesi del referendum, cioè pacta sunt servanda dicevano i latini, i patti vanno rispettati, ma vanno scritti prima, e allora si doveva mandare una lettera a Navarra, così come agli altri soggetti interpellati ed invitati, ma in quella lettera si doveva dire : signori, io metto tre mani avanti, c'è una procedura volta alla richiesta di un referendum quindi quella potrebbe essere una causa sospensiva – oppure se non c'è negligenza, ma io non voglio questa seconda ipotesi nemmeno prenderla in considerazione, ma è una ipotesi oggettiva, c'è una malafede, una malafede di qualcuno

che ha detto: sai che c'è? Il referendum non lo faccio fare a prescindere da quello che è il percorso o la volontà del Consiglio Comunale o il parere delle Commissioni, perché? Perché quando andremo a dire si fa o non si fa il referendum noi saremo giocoforza incartati dall'impegno contrattuale e non ci potremo più sottrarre alla aggiudicazione definitiva di Navarra. E allora questo ragionamento non è fine a se stesso, è un ragionamento che comunque guarda al passato ma con un occhio al futuro, perché? Perché io non posso dire che oggi possiamo tranquillamente rinunciare alla società Navarra sulla base del fatto che il Consiglio Comunale vuole prendere ulteriormente tempo, però posso dire una cosa sacrosanta, che un procrastinare ancora di altre settimane o di altri mesi questa trattativa per evitare che si concluda definitivamente con un'aggiudicazione ormai definitiva è cosa legittima che, come dicevo prima, salvaguarderebbe anche l'Amministrazione e in primis ASIU dalla verifica più attendibile circa il soggetto che abbiamo accanto. Quindi credo che un rinvio ulteriore dell'aggiudicazione definitiva non possa rappresentare un rischio di una causa nei confronti di ASIU da parte di Navarra, perché non sarebbe un negare la stipula di una aggiudicazione definitiva, sarebbe semplicemente quella di procrastinarla per un altro periodo utile al fine di verificare da un lato se il referendum è la cosa giusta da disporre e dall'altra per verificare meglio, in maniera molto più puntuale e attenta, quella che è la situazione sociale di Navarra Spa. Grazie.

#### **Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino**

Cercherò di essere molto breve e sicuramente con una dialettica peggiore di chi mi ha preceduto, ma i concetti sono chiaramente gli stessi, abbiamo chiesto di non vendere per permettere di fare una causa e il Consiglio ha approvato, oggi si chiede di aspettare a vendere in attesa dell'esito della causa, che tra virgolette forse per chi ci ascolta sembra scontato, cioè si può dare a chi fa la causa il tempo di prepararla? Sì, io se avessi perso del tempo e dei soldi per fare la causa, mi sarei aspettato che in automatico avrebbero aspettato anche la risposta, ma lo dico in buona fede, probabilmente sono dentro la politica, però io sinceramente nei panni di chi, delle persone alle quali il Consiglio Comunale ha detto: va bene, comprendiamo le vostre desiderata, così parlo latino anch'io, comprendiamo le vostre desiderata e aspettiamo a vendere per permettervi di fare la causa, per me era scontato che si aspettava la risposta. Mi sembra strano dover oggi mettere le mani avanti e dire l'hanno fatto la causa, si aspetta la...

#### **Voce fuori microfono**

*(Inc...)*

#### **Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino**

Abbiamo fatto la causa, l'abbiamo fatta, ci date il tempo di avere la risposta? Cioè io credo che sia una conseguenza ovvia di quanto già discusso e quindi mi aspetto che la votazione singola dei Consiglieri sia la stessa medesima della volta scorsa, perché sono due... sono talmente consequenziali che non comprenderei un atteggiamento diverso, però quello che dice Ferrari e che ha detto Callaioli è vero, cioè da una parte ci è stato raccontato qualcosa che da altre parti è stata raccontata un'altra cosa, quindi c'è da capire quali dei due documenti è vero e quale dei documenti non è vero e comunque vada non sarà un successo, ecco, direi, metterei le mani avanti con questa premessa. Però la cosa forse importante e più grave in questa situazione, se si può mettere una gravità, Ferrari l'ha spiegata con parole difficili, io cerco di dirlo con parole facili, cioè ASIU o RiMateria o chiunque ha pensato di fare un bando per vendere le azioni era stato talmente bravo a

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

pensare che forse avremmo potuto cambiare idea, che aveva messo le mani avanti nel bando scrivendo: guardate se poi si cambia idea però non vogliamo rischi e penali per il Comune. Avevano fatto un bando perfetto, a seguito di questo bando andato deserto con persone che chiedono un referendum, la città è in subbuglio per un referendum, tutti che si lamentano perché non vogliono questa vendita, gli viene mandata una lettera in assenza di vincitore a tutti i partecipanti per dirgli: ci potete mandare un'altra offerta. E questa volta, questa volta mentre poco prima ero stato previdentissimo a scrivere nella documentazione che mettevo le mani avanti, che non era una cosa assolutamente da portare in fondo, questa volta, con la città in subbuglio, con... si può dire, con la maggioranza che si sgretola in tutti i modi, tanto ormai è palese, chi ha scritto la lettera...

### **Voce fuori microfono**

Tu sei andato via!

### **Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino**

Sì sono andato via io, è andato via lui, si sono dimessi 4 consiglieri, tutti i giorni c'è qualcosa sul giornale di diverso, addirittura oggi il giornale dava due minoranze della maggioranza, poi qualcuno smentirà se non è vero.

### **Voce fuori microfono**

Ma pensa ai cavoli tuoi!

### **Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino**

Certo! Sono talmente convinto di pensare ai cavoli miei che sono venuto via il prima possibile, detto questo...

### **Voci fuori microfono sovrapposte**

*(Inc.)*

### **Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino**

Detto questo vorrei che qualcuno comprendesse la gravità della cosa, cioè perché può capitare di non pensare al futuro, di non mettere una riserva, ma aver pensato nel bando di mettere una riserva che garantisse il Comune, non aver trovato un vincitore, aver trovato la città in subbuglio, aver trovato elementi della maggioranza non convinti della saggezza di questa scelta, ha fatto sì che fosse stata preparata una lettera di richiesta, di nuova richiesta nella quale la salvaguardia non c'è, ha ragione Ferrari a pensare che qualcuno ha sbagliato però viene il dubbio, anche perché forse è veramente un modo per dire "ora siete con le spalle al muro", perché abbiamo tutti insieme lottato contro Berlusconi quando faceva il ponte sullo stretto e dava gli incarichi per progettarlo, per costruirlo dicendo "se anche perdo le elezioni ormai dovete pagare chi fa il progetto e chi cosa", l'abbiamo criticato per anni, la situazione è molto simile! Cioè ora con questa lettera di invito non si mette la mano avanti e oggi si chiede al Consiglio di temere una eventuale rivalsa da parte di chi se lo è aggiudicato perché qualcuno non si è ricordato di ciò a cui aveva già pensato. Comunque detto questo, io credo che tutta la discussione poi verta chiaramente su responsabilità che ognuno vuole additare ad altri o comunque a giustificare le proprie scelte, però ritengo che una volta valutato il documento della volta scorsa che chiedeva di dare il tempo di fare la causa sia scontato oggi votare di dare il tempo che la causa si sia risolta, cioè credo che siano proprio la conseguenza logica e naturale credo anche che non ce ne fosse bisogno oggi di rivotare questo documento.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, la parola al Sindaco.

**Massimo Giuliani – Sindaco**

Allora è stato riconosciuto, ormai sono mesi che capiamo che questa è una vicenda importante e che è una vicenda complessa non solo perché riguarda chiaramente le questioni dell'ambiente, della nostra salute, della salute delle nostre famiglie, è una questione importante anche perché in tutta questa materia, che è la materia dei rifiuti e del trattamento dei rifiuti la legislazione è molto complessa. Tutti coloro che in qualche modo mettono le mani anche volendo in qualche maniera adempiere pedissequamente alle normative e alle leggi vigenti, vi dico questa è la percentuale degli operatori intorno al 50 – 60% si incorre sempre in qualche problema, perché oggettivamente la natura della questione è complessa. Ed è una questione complessa anche per la nostra città, lo hanno detto, ed è una questione anche dove a volte abbastanza in questo, dico abbastanza chiaramente emergono dei ruoli e delle responsabilità diverse rispetto appunto all'evolversi di questa questione, perché qui non ci sono solo le responsabilità oggi, le responsabilità – cercherò in qualche maniera di ripercorrere quello che è successo – non ci sono le responsabilità solo di questo Consiglio, peraltro è il Consiglio della città, quindi è la massima Autorità in questo contesto, ma ci sono anche poi i ruoli, i compiti e le responsabilità di altri Enti pubblici e di altri soci privati. Quindi ci sono non responsabilità e ruoli del liquidatore, ci sono le responsabilità e i ruoli del Collegio dei revisori dei conti di ASIU e di RiMateria, ci sono le responsabilità e i ruoli degli amministratori, quindi in questo caso dell'amministratore unico appunto di RiMateria e credo appunto che questo complichino molto questa vicenda. Bene, io cerco... oggi però la questione è... oggi però la questione è... perché se ci si ripassa e poi sicuramente ci sarà modo anch'io forse poi di dire anche un po' chiaramente visto che è sempre bene averci il quadro generale, però oggi noi qua siamo a decidere su un'ulteriore proroga a X giorni, perché quello c'è scritto, poi bisognerebbe vedere se ci si trova d'accordo per una maniera diversa, perché quello c'è scritto a X giorni, "X" come variabile indefinita di un sistema complesso, questo io credo che sia molto complicato, cerco di far capire almeno quello che ho capito io, la complessità e tutte le altre variabili che poi dovrebbero entrare in quella X. Allora intanto ripeto, nell'ultimo Consiglio anche con l'aiuto e debbo dire, credo che ce ne possa essere reso merito anche da parte della maggioranza, si fece passare appunto la mozione d'ordine presentata in questo caso da Callaioli se non vado errato, proprio perché pensavamo quello che è stato detto da molti dei capigruppo che si sono espressi prima di me, cioè che fosse tirando ancora la corda, e ora vi dirò quanto già è stata tirata questa corda, tirando ancora la corda cercare di avere tempo per capire se il Comitato si poteva e si voleva ovviamente costituire, andare appunto a prendere tempo per la definizione della procedura giurisdizionale e chiaramente anche in quel caso là noi non si parlò di oltre 60 giorni, si disse almeno 60 giorni perché in quel caso i tempi per il ricorso contro la decisione non sono 8 mesi, non sono un anno, come era per l'impugnazione delle sentenze, ma sono tempi molto ristretti, quello che vi chiediamo in questa sede è di sospendere la procedura di aggiudicazione almeno 60 giorni, e poi si diceva perché non c'è un'urgenza, ma in realtà dirò anche che una certa urgenza c'è. Evidentemente questo è stato il cammino su cui siamo stati chiamati, il cammino su cui siamo stati chiamati, tra le altre cose che non ci fosse urgenza da quello che io vi dirò di seguito non è propriamente così, cioè una certa urgenza c'è. Intanto perché ora avete visto e là ci sono delle cose su cui discuteremo, come si è svolta essere arrivati ad avere quella cosa, ebbene il Sindaco di Piombino e il

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

vice Sindaco si presentano nell'assemblea dei soci del 3 di Dicembre, dove dopo la presentazione e l'apertura del Presidente di RiMateria prende la parola il liquidatore – e qui vorrei un po' di attenzione – e richiama i soci sui profili di responsabilità che potrebbero derivare dall'adozione di decisioni non aderenti al mandato a suo tempo conferitole e a tal proposito espone all'assemblea la relazione riepilogativa della situazione economico/finanziaria di ASIU, che non è solo fine a se stessa, quindi non è solo una situazione economico/finanziaria che riguarda solo ASIU, ma riguarda l'intera possibilità di in qualche maniera liquidare appunto quella società per poter concludere la due diligence ormai triennale, quadriennale, a questo punto sono più di tre anni che noi abbiamo aperto con SEI Toscana, la quale nell'ultima... diciamo nel patteggiamento avuto circa 2 anni fa, dice che praticamente aspetta e per lei basta quindi il pareggio cosiddetto di bilancio, fra virgolette permettetemi di scriverlo così, per lei si conclude con la cessione di tutte le quote di ASIU, quindi condizione sine qua non, propedeutica, anzi, sine qua non, non propedeutica, ma sine qua non per liquidare ASIU è la vendita delle quote, questo è scritto nei documenti. Allora a quel punto chiaramente questo dice il liquidatore e poi ritorno sulla responsabilità del liquidatore, ma non è solo questo, il Presidente del Collegio sindacale il dottor Galgani evidenzia come un'eventuale mancata sottoscrizione del contratto conseguente all'impegno assunto con regolare gara comporterebbe per ASIU conseguenze contrattuali onerosissime, pesanti responsabilità nei confronti del liquidatore che ha tutti i poteri per procedere agli adempimenti necessari senza attendere – e questo lo dice il diritto societario – senza attendere il mandato dell'assemblea, conseguentemente sempre il Collegio invita la liquidatrice a provvedere entro la fine dell'esercizio, alias, lo spiego il 31 Dicembre 2018 già trascorso alla aggiudicazione definitiva e al perfezionamento della cessione con la maggiore celerità possibile, questa è una relazione letta ai soci nell'assemblea dei soci da parte del Collegio dei Revisori di ASIU e di RiMateria, diversamente il Collegio si vedrà costretto ad adottare le prerogative di legge. Questo è, quindi vedete, ci sono altre due cose, una è la responsabilità, il ruolo del liquidatore, l'altro responsabilità e ruolo del Collegio dei revisori. A quel punto il 3 Dicembre prendiamo la parola noi, il Sindaco di Piombino affiancato dal Vice Sindaco che dice questo in pratica, ma non è stato facile eh, dopo la relazione degli organi di revisione, del liquidatore e dell'amministratore unico di RiMateria, abbiamo detto che noi li rappresentavamo il Consiglio Comunale di Piombino e chiedevamo quello che ci era stato chiesto e non avremmo alzato la mano in nessun modo per cedere le azioni, fermo sta che in quella sede, proprio perché ci fu chiesto allora in maniera diretta o indiretta, non ricordo, ma anche proprio da parte delle minoranze una relazione, una istruttoria più precisa rispetto a quelle che erano le responsabilità eccetera e allora ecco qua che il Sindaco di Piombino chiede di attivarsi affinché si possa avere prima di Natale un parere circostanziato sull'argomento e nel corso del mese di Gennaio procedere di conseguenza. Siccome anche tra i soci e non sto qui, tanto l'ho detto prima in separata sede e non lo voglio dire qua in pubblico, anche tra i soci qualche Comune non aveva, un Comune ma non lo dirò, non aveva proprio tutta questa voglia di prendersi le responsabilità, va bene, chiedo io, chiedo a tutti, a ciascuno per il proprio ruolo e la propria responsabilità, chiedo di seguire la volontà del socio di maggioranza, ma che in quel caso lì, attenzione, per le parole che ho già detto prima sia liquidatore, che Collegio dei revisori avrebbero e potrebbero fare a meno questo proprio per il loro ruolo, per le loro responsabilità. Chiedo a tutti, quindi ai soci ovviamente, ai nostri consoci proprietari chiedo responsabilità, chiedo ovviamente comprensione e rischio, perché i primi che rischiano sono loro e il rischio da parte loro agli organi societari, questo è il sunto del... si ritorna dopo alla relazione invece del 20, perché il 20 dicembre di nuovo ci ritroviamo, non ci viene fornita in quel caso lì la

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

relazione ancora, perché noi l'abbiamo avuta questa cosa qua l'abbiamo avuta ieri l'altro, tre giorni fa, ma ci viene letta, ci viene detto che il liquidatore informa i presenti che è stato acquisito il parere legale e che sono illustrati quelli che sono i profili di responsabilità e di rischio per l'azienda, dice anche che c'è, e su questo prego di ritornare, quello era contenuto nella lettera, a parte che non è vero che nella seconda lettera non c'è la clausola eh, la clausola c'è nelle lettere che sono state mandate, si dice che la clausola non ha valore, si dice quello, si dice anche che c'è un limite che è quello del 10, qui viene scritto 9, mi sembra 10, è scritto male qua, del 10 di Gennaio, cioè ieri, in cui c'era il termine in cui l'azienda che aggiudicava, quindi ASIU, doveva in tutti i modi completare la cessione delle quote nei confronti di chi si aggiudicava, quindi il termine è quello, non è perentorio, ma è obbligatorio. E il vero pericolo, vero, anche prima per la situazione però aziendale di ASIU attenzione, ma da ieri il pericolo invece che ci sia effettivamente da parte di chi vuole subentrare una richiesta risarcitoria a chi? Boh, una richiesta risarcitoria c'è. Allora cosa fa il Sindaco insieme al vice Sindaco di Piombino? Perché a quel punto la questione comunque sarebbe stata finita secondo anche gli altri soci, dobbiamo in tutti i modi liquidare, no, abbiamo detto 60 giorni e 60 giorni devono essere, quindi abbiamo chiesto fino agli ultimi di Gennaio, gli ultimi di Gennaio per arrivare ad adempiere a quello che era il mandato che noi dovevamo esprimere dentro l'azienda, dentro l'assemblea dei soci. È inutile che vi dica che non solo c'è il parere, l'avete anche analizzato il parere del prof. Volpe che peraltro è inutile che poi mi legga e vi legga, chi ci ha studiato è stato insomma anche pro rettore o comunque direttore della facoltà di giurisprudenza di Pisa, ha scritto 6 libri, avvocato istituzionalista, ha difeso la Regione Toscana, le Ferrovie dello Stato, cioè è inutile dirlo, quello è, sicuramente ci sono professori più illustri, ma insomma credo che sia già una soglia importante di conoscenza come parere. Allora io credo e volevo dire anche un altro... questa è la situazione, quindi i profili di responsabilità che a questo punto sono piuttosto ben definiti, ora alla luce di quanto ho detto il liquidatore potrebbe autonomamente, guardate, autonomamente potrebbe e non lo fa, non lo fa per il peso, per il rispetto che ha nei confronti non dei soci, delle persone, ma delle città, dei paesi che sono implicati in questa cosa, ma oggi... ma oggi...

### **Voce fuori microfono**

*(Inc...)*

### **Massimo Giuliani – Sindaco**

No, io ti sto dicendo...

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Per favore non interferire e ti voglio bene, stai buono, niente... vai Massimo.

### **Massimo Giuliani – Sindaco**

Allora dico anche che questi 60 giorni, visto proprio quello che era stato detto nell'ultimo Consiglio, sarebbero stati ampiamente sufficienti, se si è ricorso il Tribunale ordinario, si è fatto credo un... si può fare nel giro di 48 ore questa cosa, in realtà è... per motivi leciti su cui io non voglio... ma il 24 fortunatamente, come è stato detto anche prima dal capogruppo Ferrari, il 24 c'è l'udienza e per quella che è la questione andiamo anche sperando, pensando e credendo che il Giudice possa diciamo decidere in quella seduta circa l'ammissibilità o meno del ricorso. Quindi noi ci siamo presi l'onere di tirare questa corda per 60 giorni come è stato fatto e chiesto 40 giorni fa circa, credo che un'ulteriore proroga X fra le altre cose, ripeto X, non c'è scritto 20 – 30 – 60 – 80 – 200...

**Voce fuori microfono**

Sto dicendo se lei Sindaco fa un emendamento e ci dice scriviamo 80 lo accetto.

**Massimo Giuliani – Sindaco**

No, io ora in questo momento ripeto posso...

**Voce fuori microfono**

Lo faccia, glielo accetto.

**Voce fuori microfono**

*(Inc...)*

**Massimo Giuliani – Sindaco**

Io sto dicendo questo, a mio avviso i 60 giorni sono quelli che possiamo ragionevolmente e su cui si sono impegnati, non credo e ve lo dico tranquillamente per aver partecipato, poi se ci partecipavano altre persone molto probabilmente erano più brave del sottoscritto o di chi ha rappresentato questo Consiglio in quel contesto, ripeto io credo anche per i pareri che avete avuto voi che questa sia una procedura che è ampiamente conclusa, che si è anche per il termine ordinatorio, non perentorio del 10 passato ieri, da ieri ripeto, poi ci sono quello che ho detto prima e forse non si era capito, ci sono delle lettere non oggettivamente belle da parte di Navarra. Voglio dire su Navarra, scusatemi però su Navarra qualche cosa fatemi dire eh, non è... l'omonimia c'è su casi di malavitosi ma che non riguardano il casellario giudiziario, perché purtroppo io ho cercato, poi ho visto che vengo anche un po' dileggiato, ma insomma poi il dileggio prima o poi qualcuno... ma io voglio dire che Navarra opera attualmente con contratti pluriennali di carattere multimilionario, quindi vuol dire che potrebbero venire i Finlandesi da tutta Europa, opera... e quindi le famose verifiche e guardo il dottor Ferrari le ha già svolte per noi, ACEA ambiente, la principale... sono le verifiche che hanno svolto loro, perché se gli danno un contratto da 15 milioni di euro sono le stesse verifiche...

**Voce fuori microfono**

Ma è stato stipulato 2 anni fa!

**Massimo Giuliani – Sindaco**

No, no, no, questi qui sono... sono del 2017 – 2018 vi sto leggendo questi dati qui A2A Ambiente, Vetreco, ENEL Produzione, questi sono proprio fatturato 2017 – 2018, ERA Ambiente, F.S., ha lavorato per il Consiglio dei Ministri, come ho già detto per ENEL Produzione, ma guardate caso e qui ho questa roba, da qualche parte la trovo, guarda caso purtroppo non è... credo che anche loro abbiano fatto le nostre ricerche, il Comune di Livorno ha affidato nel 2018, il 12 Aprile del 2018, il trattamento della cosa più schifosa che c'è dopo le radiazioni e il virus Ebola, cioè delle ceneri dell'inceneritore con un contratto di 1 anno + 1 anno proprio il 12 Aprile dell'anno scorso con 920 mila euro all'anno, quindi per 2 anni di contratto. Credo che almeno qualcuno qua dentro e c'è solo un gruppo che governa il Comune di Livorno possa dire "almeno noi non abbiamo nulla da dire su Navarra", perché ripeto stanno operando per le più grandi aziende ambientali d'Italia, quella dell'Emilia ERA Ambiente, quella del Piemonte Lombardia A2A che credo che sia la seconda e ACEA che è quella del Lazio, della Provincia di Roma e della città di Roma e ometto tutto il resto. Quindi questa è la situazione di Navarra, poi ripeto se domani

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

mattina perché tutti quando si va a guardare è chiaro che ci sono dei processi in corso piuttosto che dei giudizi, delle pendenze, basta che non si sia stati condannati o che ci siano dei fatti importanti ripeto e questo nella seduta fra le altre cose, scusatemi, del 20 gli amministratori delle società ci dicono appunto che non sussistono procedimenti o ingiunzioni a carico dell'azienda Navarra e però seguendo appunto, perché è stato il secondo intervento dopo il Sindaco, propone appunto di aspettare per tutto il mese di Gennaio. Io credo che questo ci sia da dire evidenziando le responsabilità eccetera poi ho preso qualche appunto, dimmi...

### **Voce fuori microfono**

E poi il 24...

### **Massimo Giuliani – Sindaco**

E comunque il 24 c'è il... sperando perché non si sa mai, non può venire, c'è questa possibilità che non ci sia il giudizio magari per ragioni non perché non se la sente, ma perché per qualche modo venga spostato, io spero in quel caso lì di poter essere in grado magari di attendere qualcosa di più, però io in questo momento credo per il rispetto che devo anche a voi opposizioni di dire quello che noi siamo in grado di fare come Consiglio Comunale e quindi come proprietà e quello che non siamo in grado di fare, questa è la differenza tra amministrare o non amministrare, purtroppo è questo, con tutte le responsabilità e gli errori che si possono commettere, soprattutto da questa parte, non voglio dire le altre, soprattutto da questa parte, però dire che noi abbiamo (*inc...*) dicendo ci si ferma per 60 giorni, entrare nel prossimo CDA nella prossima assemblea dei soci e dire ci si ferma 60 giorni, credo che noi non siamo in grado di farlo perché non... la legge, la normativa, le responsabilità di chi ci sta lavorando, ho cercato di evidenziare se non sono chiare le ridico eventualmente, non ce lo consentono, non ce lo consentono. Ecco questa è la questione, non so come altro affrontarla, poi parleremo di tutti gli altri discorsi delle responsabilità, io vi ho detto come sono andate le cose, in realtà questa vendita è comunque dal mese di Ottobre, perché è in pratica dal mese di Ottobre, quindi stiamo parlando Novembre, Dicembre e Gennaio sono 3 mesi, ci siamo impegnati a tenerla ferma fino agli ultimi di Gennaio, non credo che possiamo fare altrettanto perché credo che da un punto di vista normativo non lo si possa fare, ecco, questo.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, allora andiamo avanti. Callaioli ha 5 minuti di replica, so che sono pochi però... vada Callaioli, si prenoti.

### **Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista**

Allora, come ho detto nel mio intervento di presentazione del documento e come è stato ricordato anche da alcuni colleghi, la proroga della sospensione sarebbe stato lo sviluppo naturale e razionale di una scelta che diversamente rischierebbe di essere vanificata. Ora, l'ha detto il Presidente in questo momento, gli argomenti sono tali che 5 minuti sono pochini, cerco di sbrigarmi, il Sindaco dice che se si liquida una società bisogna vendere i beni della società e quindi bisogna vendere le quote: è vero, sennò non si liquida, il problema è che non è scritto sulla Bibbia che le quote vadano vendute a Navarra, che vadano vendute ora, che vadano vendute ad un privato oltre tutto, perché non solo potremmo scegliere un altro privato, ma potremmo scegliere anche un altro ente pubblico, questa cosa non viene mai discussa, ma varrebbe la pena invece discuterne e prenderla in considerazione, perché non è scritto sulla Bibbia, l'ho detto poco fa, che debbano



## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

essere vendute a Navarra. Poi le osservazioni sugli sviluppi tecnico comportamentali del Collegio Sindacale, del Liquidatore e quant'altri stanno dicendo che dobbiamo vendere a tutti i costi, sono considerazioni che dovrebbero essere connotate esclusivamente da profili tecnici, quando invece sappiamo benissimo che sono connotate assai da comportamenti e indirizzi politici. Mi viene il sospetto che se fosse un'altra Amministrazione a gestire tutta la situazione probabilmente i Sindaci revisori e il Liquidatore agirebbero diversamente, ossia agirebbero secondo le istruzioni del "padrone", che se fosse diverso darebbe istruzioni diverse. Quindi non veniamoci a raccontare che quello che mi dice il Liquidatore o il Collegio dei Sindaci revisori è l'Ave Maria, per carità di Dio è sacro, è vero, è inoppugnabile! Ma dove? Cerchiamo un attimino di non mistificare la realtà. Poi io vorrei sapere anche chi è personalmente l'amministratore o il dirigente che ha mandato quella lettera fissando il termine del 10 di Gennaio, perché tutte queste scelte vengono poste in essere sapendo che è in corso una procedura di ammissibilità del referendum, addirittura – l'ho ricordato mesi addietro, perché l'ho trovata una grave scorrettezza dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini – la procedura di vendita è iniziata il 27 di Settembre, è scritto, e la richiesta di referendum è stata depositata dal Comitato il 18 Settembre, 9 giorni prima! Quindi 9 giorni dopo che i cittadini chiedono il referendum, si inizia la procedura di vendita e dopo questa figuraccia, dopo questa grave scorrettezza nei confronti dei cittadini si va avanti a testa bassa, si programmano tutti i lavori per stringere i tempi fregandosene di tutti quelli che stanno lavorando per vedere se il referendum è ammissibile o no, infischiosene degli interessi di chi l'ha chiesto il referendum. Ma chi le ha fatte queste scelte? Tutte queste scadenze chi le ha provocate? Non è che c'è stata una cometa che è caduta da qualche parte e il destino vile e baro che ci ha determinato queste scadenze, queste scadenze le avete fissate voi, nella perfetta consapevolezza che i cittadini stavano lavorando per vedere di fare un referendum, costruendola, le scuse che sta usando lei ora Sindaco ve le siete costruite per dire no dopo a chi vi aveva chiesto di indire il referendum. Questa cosa è assolutamente grave ma soprattutto in mezzo a tutte queste spiegazioni che ho detto prima, vengono vendute per tecniche e invece sono scelte politiche, quello che è grave Sindaco lei non mi ha risposto, quando io le ho chiesto dov'è che siamo stati presi in giro, quando avete passato al professor Volpe i documenti secondo cui l'aggiudicazione provvisoria ci sarebbe stata il 22 Ottobre e lui sulla scorta di questo dice non si può tornare indietro? O quando ci avete passato la relazione del direttore di RiMateria che ci dice che l'aggiudicazione provvisoria non era ancora avvenuta? Che addirittura il 26, non il 22, ma il 26 Ottobre era ancora lì che decideva di trasferire l'incombenza ad ASIU per decidere sull'aggiudicazione provvisoria, allora quando c'è stata questa aggiudicazione provvisoria? Sindaco lei non mi ha risposto!

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Grazie Callaioli. Bene, allora chiudiamo questa lunga fase dibattimentale, andiamo per dichiarazioni: Gelichi ha 5 minuti.

### **Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino**

Rispondo rapidamente alla sollecitazione del Consigliere Barsotti quando parlava della questione dei privati, io ho sempre... e continuo a sostenere l'idea che alcune gestioni, come il trattamento dei rifiuti debbano essere gestiti da soggetti privati, ma per un semplice motivo, perché io sono dell'idea che non si fa rischio di impresa con i soldi pubblici e ASIU ne è una dimostrazione. Certo è che non avrei posto in una situazione in essere, già in essere come quella di ASIU queste condizioni nel privato, cioè un progetto

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

di questo tipo in mano al privato, nel senso, mi spiego meglio, se l'idea poteva essere di vendere al privato con un progetto molto ridimensionato e finalizzato prevalentemente alle bonifiche del SIN. Nel momento in cui si pensa ad un progetto così grande dove i guadagni sono effettivamente così ingenti, poteva venire fuori una riflessione tipo quella che hanno fatto a Peccioli, ok, io ci metto diciamo a rischio l'ambiente, l'impatto ambientale però poi mi torna in termini di opere pubbliche, in termini di soldi che introita il Comune, ho degli introiti e quindi posso riversarli sul territorio, questo era il ragionamento che poteva essere fatto, ma non è stato preso nemmeno in considerazione, cioè non so se mi sono spiegato, cioè si poteva... qualcuno poteva anche avviare un ragionamento di questo tipo, ma non è stato nemmeno avviato. Quindi non c'è proprio la volontà di affrontare l'argomento, perché l'argomento era già stato affrontato, era già stato deciso, non so se mi sono spiegato, il Pubblico deve fare il Pubblico, se avesse fatto il Pubblico avrebbe fatto un'altra cosa, avrebbe detto il Pubblico, non il privato cioè io nel mio territorio le discariche non le voglio e quindi faccio un Piano strutturale e un Regolamento e un Piano operativo conseguente che non prevedono discariche, un metro quadrato di discariche, questo fa il Pubblico, quindi si supera già anche la questione privato, oppure se prevedo cose di questo tipo è chiaro che diciamo il privato deve mettere sul campo delle compensazioni adeguate per il Pubblico, non quelle delle pale eoliche che sono veramente miserande, insomma, ma delle compensazioni diciamo che in qualche modo vadano a compensare l'impatto, questo è il ragionamento che dovrebbe fare il Pubblico. Quindi se da una parte si programma il territorio e si pensa al turismo, non gli si può solo dire attraverso le Varianti, ma bisogna conseguentemente prevedere che questo territorio deve abbassare il proprio impatto ambientale che è già alto, perché già un SIN pesantemente abbruttito e diciamo da questa situazione ambientale piuttosto complicata e non va migliorando perché nessuno ci interviene, perché una fabbrica spenta continua ad inquinare, anche questo non è proprio una cosa banale, per dire. Quando invece precedentemente parlavo di "palla che sta già rotolando", l'ho detto e non avevo ancora il foglio, il documento che ci è stato consegnato successivamente, che sostanzialmente conferma quello che dicevo già io, perché noi si può anche posticipare, lo dice lo studio legale che ha esperito la perizia, si può posticipare ulteriormente, ma non si può fermare, perché c'è scritto evidentemente al punto n. 6 che se lo facesse RiMateria, quindi il Comune e conseguentemente tutto quello che ne consegue, andrebbe incontro a delle ripercussioni di natura pecuniaria piuttosto ingenti, ma questo è successo perché è stata espletata la vendita, perché qualcuno ha avviato la vendita, è stato detto prima. Quindi il problema ritorna squisitamente e drammaticamente sotto un profilo politico, è inutile girarci intorno, questa è una scelta voluta, voluta da conseguenze, ma comunque voluta a cui non è stato nemmeno preso in considerazione nessun tipo di alternativa, o meglio alternativa compensativa, è questo il dramma, cioè la cosa che è scioccante è che non solo, cioè dopo il danno la beffa, cioè si poteva rimediare anche cercando un progetto diciamo più consono ma non lo si è fatto.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Grazie Gelichi. Altri per dichiarazioni di voto? Massarri 5 minuti.

### **Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

Grazie Presidente, in sostanza io sottolineo quello che avevo detto e in base a questi sviluppi che ci sono stati mi trovo costretto a ripeterlo e a fare una precisazione anche alla luce del documento che abbiamo detto. Innanzitutto la prima cosa, perché è bene che il quadro sia chiaro, quando appunto anche la lettera di invito a cui faceva riferimento prima

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

il Presidente Callaioli che appunto risulta il protocollo n.3807 del 27 Settembre 2018, non solo era 9 giorni dopo, ma era anche 5 giorni dopo che c'era stata – credo che fosse – la prima manifestazione di piazza, quindi magari un certo polso, diciamo così, di quello che stava avvenendo in città si poteva cogliere. Ma soprattutto la cosa importante è che quella lettera di invito costituisce e come ottimamente dice lo studio legale del prof. Volpe lex specialis e qui si va in punto di diritto, che cosa significa? Che è pertanto prioritaria e normativa di riferimento e di interpretazione e in quella lettera di invito non si contempla alcuna distinzione tra l'aggiudicazione provvisoria e l'aggiudicazione definitiva, in sostanza qui, all'epoca, forse appunto lo ricorderete, io ero un privato cittadino facente parte di un direttivo politico, di una forza, ero fortemente arrabbiato, mettiamola così, perché appunto forse forte dei miei studi e della mia laurea in giurisprudenza non ci stavo ad essere preso in giro, non ci stavo e come tutt'oggi non mi sento di starci, perché si è giocato sull'equivoco, sulla parola "aggiudicazione provvisoria" e uno nell'uso comune, nel linguaggio comune, per "provvisorio" si intende qualche cosa che è removibile, no?, in questo caso giuridicamente quel "provvisorio" lì significa in attesa di perfezionamento, si imbrocca una strada sulla quale non si torna più indietro. Posso aspettare un mese, 2 mesi, 3 mesi, 4 mesi, quelli che saranno, ma alla fine se io ho detto Navarra, "Navarra ha da esse", perdonatemi l'espressione popolare e qui io non entro neanche nel merito, fosse stata la Fondazione Madre Teresa di Calcutta invece di Navarra non spostava di una virgola il ragionamento. Ecco dove poi sono nati tutta una serie di problemi, ecco dove è nato, io non c'ero, c'era il mio predecessore, ma un tentativo tardivo di metterci comunque una pezza, di dare delle risposte, di indicare una soluzione possibile, questo deve fare la politica, se vi ricordate nel mio intervento nello scorso Consiglio dissi "i tecnici facciano i tecnici, la politica faccia la politica" e oggi mi sento di ribadirlo, perché questo è quello che sta succedendo, siamo stati spossessati di un potere politico da parte appunto di un eccesso di zelo tecnico, un eccesso che, sappiamo bene, non aveva alcuna giustificazione, non me ne viene nessuna, perché come ho detto stamattina e durante la sospensione dei lavori, se la memoria non mi inganna, il termine per poter aprire quelle buste, il termine per poter fare dopo la lettera di invito e poi l'aggiudicazione "provvisoria" appunto con la specifica che ho appena detto che cosa volesse dire quel "provvisorio" se non erro era il 31 Marzo del 2019. Grazie. La dichiarazione di voto: io su questo documento proprio nella pausa pranzo ho cambiato quella che pensavo fosse... ovviamente non ero a conoscenza di questi ulteriori elementi e quindi mi ero formato una certa idea di quello che sarebbe stato il voto, era un voto favorevole, alla luce degli elementi che abbiamo in possesso sarebbe una mera dichiarazione di principio astenersi, votare contro, votare a favore, cioè ormai non si ferma certo il vento con le mani, Battisti diceva "come può uno scoglio arginare il mare", siamo in questa situazione, quindi niente, il mio voto sarà un voto di astensione per i motivi che ho detto, sperando, sperando che l'ultima vera prerogativa che ci resta in mano alla politica sia il Piano industriale, non dimentichiamoci che la maggioranza decisionale di RiMateria sarà nelle mani della politica e quindi formulo questo auspicio, che perlomeno in fase di Piano industriale di RiMateria si vada incontro alla soluzione che a suo tempo indicammo, grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Prego.

### **Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Grazie Presidente, a costo di essere sembrato prolisso a qualcheduno, in discussione io le motivazioni della fretta, della fretta generale che c'era di andare a concludere con

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

RiMateria, ho provato a spiegarlo, non so se sono stato compreso, ora non c'è tempo e spazio a disposizione per ripercorrere tutto il ragionamento, mi interessa più che altro in questa fase fare qualche altra considerazione, la prima anzitutto sul valore e rispetto che si deve a questo Consiglio, prima sentivo il Sindaco che diceva "ma, guardate l'amministratore, il liquidatore ha un'autonomia che la legge gli riconosce per andare a concludere questo atto in maniera spontanea senza bisogno del voto dell'assemblea dei soci", ma insomma, quali sono i poteri e cosa riconosce, quali poteri riconosce la legge al liquidatore mi interessa il giusto, qui siamo nel Consiglio Comunale facciamo un altro... abbiamo un altro obbligo, abbiamo altri doveri, se il liquidatore di ASIU riterrà di dover esercitare questa sua prerogativa riconosciutagli dalla legge lo farà, se ne prenderà poi le responsabilità legali se ne ha, sicuramente politiche, il liquidatore di ASIU ha altri obiettivi rispetto ai nostri, che sono quelli di garantire la continuità aziendale per altro con i principi di massima precauzione perché quello è, tra l'altro è anche un dipendente insomma dell'azienda, noi abbiamo un altro scopo, che è quello di percorrere ognuno poi dalle sue posizioni l'interesse generale, il liquidatore fa le sue scelte, noi qui siamo in un'altra fase, è quello di prendere la decisione se procrastinare ulteriormente la vendita definitiva delle quote o meno, la ratifica ecco, usiamo i termini appropriati, se procrastinare la ratifica di qualcosa che abbiamo appreso oggi essere già di fatto avvenuto. Altro fatto importante era molto interessante la domanda posta dal Presidente Callaioli sulla non corrispondenza delle date, anche quello sarebbe una cosa non di secondaria importanza, cioè riuscire a capire se nel momento in cui si discuteva in Commissione la validità o meno dei quesiti referendari fosse già stato tutto deciso o meno. Ma io mi soffermo poi su un altro aspetto, che se così fosse anche quando in Consiglio abbiamo votato l'ulteriore slittamento di altri 60 giorni, lo avremmo fatto in delle condizioni in cui l'atto diventava di fatto inutile, perché possiamo dare tutto il tempo che vogliamo al Giudice di stabilire che quel quesito era legittimo o meno, di fatto tutta la procedura viene annullata da questa lettera che ci invia lo studio legale associato Volpe, Monaco e Dini, lo conosco oggi, ammetto di non conoscere questo studio, quindi per questo motivo io non voglio pensare che questo Consiglio non abbia dignità e che si venga qui a perdere tempo, a prenderci in giro, quindi per la dignità di questo Consiglio il nostro voto sarà favorevole e voglio pensare che quando si vota qualcosa lo si faccia nell'onestà intellettuale che ci è dovuta pensando di fare la cosa giusta.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Prego Mosci.

### **Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino**

No, semplicemente per dire che mi sembrava che Rifondazione avesse fatto delle domande ben precise, delle quali non si è avuta risposta, chiaramente nessuno è obbligato a rispondere, però sono sicuro per come funziona che nel prossimo Consiglio Comunale verranno fatte queste domande e risaremo nuovamente qui a discutere su questo. Se magari avessimo risposto, nel prossimo Consiglio ci saremmo risparmiati una nuova discussione su RiMateria. Detto questo, perché chiaramente è una conseguenza di quello che... è una conseguenza naturale delle cose, parto dalle stesse premesse che ha fatto il Consigliere Massarri, cioè ho letto il documento che forse non mi ha fatto cambiare idea politica perché credo che, come ho già detto, se un mese fa do il tempo per presentare una causa, non capisco come mai oggi debba cambiare idea e non dare il tempo al Giudice di esprimersi. Io continuo a dire che secondo me non era neanche necessario che fosse presentato, perché davo per scontato che l'altro Ordine del Giorno

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

fosse sufficiente ad aspettare il risultato, chiaramente non del 65° grado di giudizio – perché in Italia siamo pronti a tutto ormai – però quantomeno di una eventuale sospensiva. Il documento forse mi ha più fatto arrabbiare, perché come ho detto qualcuno si è preso la briga di andare avanti, andare avanti con la città che ha chiesto di fermarsi, però continuo a ribadire che la città ha chiesto semplicemente di fermarsi, non ha chiesto di non raddoppiare, ha chiesto di parlarne e ogni giorno che se ne parla il problema è che ogni giorno che se ne parla viene fuori un problema nuovo, è questo forse che fa forse più rabbia a chi sta fuori da qui. Cioè ogni giorno che si parla di RiMateria esce fuori un problema nuovo che il giorno prima non c'era e ancora oggi, ancora oggi stiamo aspettando i carotaggi votati qualche mese fa, perché poi alla fine almeno quelli, cioè se si trovasse il modo di fare questi carotaggi, qualunque sia il risultato, perlomeno ci si metterebbe l'anima in pace, anche il non farli, non trovare il modo per farli, non avere l'occasione, il tempo, la voglia, le capacità, le competenze di farli crea il sospetto e il sospetto è la cosa più brutta che ci possa essere, perché si rimane sempre nel dubbio che siamo presi in giro, siamo presi in giro sulle date, siamo presi in giro sui documenti. Comunque, ecco, detto questo voto a favore completamente conscio che secondo me non era neanche necessario dover rivotare su questo documento.

### **Rinaldo Barsotti – Presidente Partito Democratico**

Grazie, sono persuaso anch'io Pasquinelli – non lo vedo – del fatto che da qualsiasi banco di quest'aula ci sia un pronunciamento esso sia sincero, convinto, ragionato, ovviamente questo consentitemi solo di dire che vale per tutti i banchi, non per uno solo. Io intervengo non per svolgere un intervento chissà come, solo questo mi preme, sì, per ringraziare il Sindaco, convintamente, sinceramente per essersi prestato alla nostra richiesta di sospensiva individuando in taluni fattori nuovi emersi praticamente oggi di poterli condividere con tutte le opposizioni, per formarsi un'idea un po' più precisa di come stavano le cose, quindi lo ringrazio davvero sentitamente per la sua pazienza perché più volte ci ha spiegato di questi documenti, della situazione generale eccetera, con grande pazienza e voglia non tanto di convincere, perché poi ognuno può restare sulla propria idea, ma perlomeno di arricchire le conoscenze di ciascuno di noi. Per quanto riguarda il voto è inutile ribadire che il nostro sarà un voto contrario a questo Ordine del Giorno.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, allora le dichiarazioni di voto le abbiamo fatte tutti, andiamo in votazione, tiriamo fuori...

### **Voce fuori microfono**

Aspetta perché c'era Massarri che si asteneva ed è uscito.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Allora io sono in fase di votazione, non posso... mi dispiace per Massarri fuori, però o me lo chiamate entro un secondo o non lo faccio più entrare, oppure entra.

### **Voce fuori microfono**

Non è Massarri.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Non è Massarri.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, non posso più attendere, allora... eccolo! Bene, apro la fase della votazione: favorevoli a tale documento. Favorevoli? Ferrari Sindaco-Forza Italia, Rifondazione Comunista, Sinistra per Piombino, Ascolta Piombino, Movimento 5 Stelle. Contrari? Partito Democratico. Astenuti? Spirito Libero.

**Il Consiglio NON APPROVA**

**COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Piccola comunicazione di servizio, diciamo, elezioni amministrative 26 Maggio 2019.

**Voce fuori microfono**

*(Inc...)*

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Perlomeno questo è quello che dice il Ministero... 26, comunque, allora a prescindere se è il 24 o il 26, comunque è fine Maggio.

**Voce fuori microfono**

Ah, non è ufficiale...è accorpato.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Allora, è accorpato alle Europee.

**Voce fuori microfono**

Stamani *(inc...)* non si sa ancora niente.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Allora diciamo... bene, allora vi dico in via ufficiosa, in via ufficiosa che noi possiamo se le elezioni fossero entro il 26 di Maggio dobbiamo andare per legge 45 giorni indietro, praticamente noi potremo lavorare a motori pieni entro il 10 di Aprile. Allora io ho già fatto una breve programmazione in cui a Febbraio facciamo due Consigli. Laura hai già mandato la mail? Allora gli mandi la mail, uno il 5 e uno il 27 di Febbraio, poi a Marzo io credo di fare un paio di Consigli e un Consiglio entro il 10 di Aprile, se questa è la data. Poi ci sono comunque eventualmente gli atti urgenti che dovranno essere fatti e poi c'è il bilancio di fine mandato del Sindaco, ecco, questo è il nostro calendario fino a fine quando ci saranno le elezioni amministrative.

**PUNTO N. 7 – MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE RICCARDO GELICHI (ASCOLTA PIOMBINO) IN MERITO A ISTITUIRE UNA COMMISSIONE INTERCOMUNALE DI SORVEGLIANZA CONGIUNTA SU RIMATERIA, BONIFICA SIN E ATTIVITÀ DEL TERRITORIO CHE PRESENTINO O POSSANO PRESENTARE SITUAZIONI DI CRITICITÀ AMBIENTALE.**

**PUNTO N. 32 – ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE DANIELE MASSARRI (SPIRITO LBERO) PER VISITE SETTIMANALI ALLA DISCARICA DI RIMATERIA.**

**ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI CARLA BEZZINI (UN’ALTRA PIOMBINO) FERRARI FRANCESCO (FERRARI SINDACO – FORZA ITALIA) FABRIZIO CALLAIOLI (RIFONDAZIONE COMUNISTA) DANIELE PASQUINELLI (MOVIMENTO 5 STELLE) E RICCARDO GELICHI (ASCOLTA PIOMBINO) AVENTE AD OGGETTO: CAROTAGGI DISCARICA ISCHIA DI CROCIANO E PUBBLICIZIONE DATI INQUINAMENTO.**

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Poi noi qui abbiamo il punto n.7 che mi porta avanti il 32 che è l’Ordine del Giorno presentato... il 32 da Massarri per visite settimanali alla discarica di RiMateria e poi il 7 mozione presentata dal Gelichi in merito ad istituire una Commissione intercomunale congiunta su RiMateria, su attività di bonifica del SIN e situazione di criticità ambientale, più poi la Presidente Bezzini mi ha presentato... carotaggi discarica di Ischia di Crociano.

**Voce fuori microfono**

Non c’è Bezzini.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Non c’è ma è a più mani: Bezzini, Ferrari, Callaioli, Pasquinelli e Gelichi. Allora arriviamo su questo, allora diciamo, direi di presentare la n.7 e la n.32 e poi questa che è fuori sacco la presenta lei?

**Voce fuori microfono**

Sì.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Allora, intanto Gelichi e facciamo un’unica discussione e poi le votazioni sono separate. Gelichi a lei la parola. Callaioli, Gelichi, allora Callaioli, lo tolgo, Gelichi va avanti con la prima, quella sulla istituzione di una Commissione intercomunale, prego Gelichi.

**Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino**

Io mi riallaccio alla discussione precedente e mi riallaccio perché mi torna anche bene alla questione della “palla che rotola”, oggi c’ho questa immagine, chissà perché, immaginifica di questa palla che rotola e non si riesce a fermare, un po’ come “blob” mi ricordo “blob”, qualcuno se lo ricorda?, dico questo perché è necessario nel momento in cui, ma anche

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

oggi che c'è già una discarica che comunque sta conferendo rifiuti speciali e probabilmente in futuro ci sarà qualcosa di ancora più grosso, sia necessario già da oggi avviare una procedura per istituire una Commissione intercomunale che non è un gruppo di lavoro, perché un gruppo di lavoro è un qualcosa di informale che svolge un compito, ma insomma nei modi e nei modi in cui magari ritiene opportuno il gruppo di lavoro, una Commissione intercomunale è una Commissione che si deve dotare di un Regolamento, finalizzata ad alcuni compiti precisi e ha l'obiettivo di monitorare costantemente la situazione ambientale. Ora in questo caso non la limiterei solo a RiMateria, quindi alla discarica, ma la estenderei alla situazione ambientale in generale perché questo territorio ahinoi è già, come dicevo prima, appesantito da una situazione, da un SIN che ancora deve vedere avviate le fasi della bonifica, ci sono in itinere alcuni progetti che dovrebbero insediarsi sul territorio che in qualche modo diciamo si prefiggono il trattamento dei rifiuti, mi viene in mente Wecologistics che ha chiesto un'AIA, la CREO che è nell'area dell'APEA, mi viene in mente appunto anche la questione comunque non peregrina di una acciaieria che si sviluppa nella macro area nord e insiederà come si pensa almeno un forno elettrico, anche i forni elettrici hanno delle emissioni importanti di polveri fini, diossine, e la stessa RiMateria, quindi questo in un territorio già fragile diciamo ci si sta orientando a quella che viene definita impropriamente il ciclo, diciamo l'economia circolare, ma in realtà poi di circolare ha ben poco, ma un'economia che tratta rifiuti, prevalentemente rifiuti. Quindi è urgente che questo territorio si doti di strumenti di controllo che non siano quelli diciamo... oltre a quelli normali, la Commissione intercomunale che ripeto dovrà avere all'interno delle sue componenti diciamo anche i cittadini, in questo caso si auspica anche alcuni componenti del Comitato, le forze politiche, quindi dovrà avere una sua struttura, ha il compito prevalentemente di monitorare e informare anche utilizzando diciamo strumenti e soggetti esterni e anche utilizzando diciamo economie delle risorse pubbliche del Comune. Quindi qualcosa di diciamo pseudo-istituzionale, istituzionale in parte ma anche civico che svolge una funzione di continuo monitoraggio, che non si vuol sostituire agli organismi ufficiali ma che aiuta un percorso di scambio di informazioni, ma anche di proposta perché dovrebbe avere anche questa funzione di proposta e dove sostanzialmente c'è anche un peso maggiore dell'attività e dei cittadini attraverso il Comitato dove si può svolgere effettivamente una funzione vera di controllo. Non è una esperienza nuova, ci sono altre realtà, soprattutto realtà che vedono nel proprio territorio la costruzione di discariche che hanno già avuto esperienze di questo tipo e hanno istituito commissioni che in qualche modo sono anche commissioni di garanzia e garantiscono diciamo quantomeno un monitoraggio e nel caso in cui ci siano dei problemi un tempestivo intervento per la risoluzione dei problemi. Oggi questa situazione è una situazione diciamo non quella che si potrebbe auspicare, perché abbiamo sentito sempre dalla stampa che ci sono stati degli sforamenti di alcuni parametri di anidride solforosa, non si sa quanto, non si quali, non si sa quando e non si sa nemmeno che tipo di interventi si può ottemperare per mitigare questa situazione, cioè mi sembra che siamo in una fase dove non c'è una grande chiarezza. Urge quindi già da subito la costituzione di questa Commissione, quindi secondo il nostro punto di vista dovrebbe essere una priorità di questa Amministrazione che magari si è trovata una situazione da gestire anche piuttosto impegnativa, ma perché no, non facilitare un percorso di trasparenza, di chiarezza e di controllo, questo nessuno ce lo impedisce, non ci sono delle questioni ostative che vengono dal passato, c'è soltanto la volontà di fare un percorso insieme e farlo insieme ai cittadini. Grazie.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**



## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

Bene vi ringrazio proprio per la... così facciamo più roba, di contrarre i tempi e anche a lei chiedo un po' di contrazione dei tempi, prego.

### **Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

Grazie Presidente. Dunque, questo Ordine del Giorno che abbiamo depositato che riguarda appunto le visite settimanali alla discarica di RiMateria è un po' tra virgolette, pur essendo sullo stesso argomento, è di segno opposto a quella che ha appena presentato il collega e Presidente Gelichi, io personalmente mi iscrivo, come è noto con la mia fede e l'etica mazziniana, tra chi è fortemente ostinato sui valori fondanti la nostra Repubblica e la nostra Costituzione e dunque non si arrende a vedere il Paese devastato dall'odio, dalla intolleranza, dalla rabbia, dalle nuove forme di fascismo e di mackartismo in senso populista, dalla continua caccia alle streghe e neanche dalla cultura del sospetto. Infatti ritengo che quando avremo demolito tutto l'esistente e ci saremo trincerati dietro muri sempre più alti e impenetrabili a suon di delegittimare la politica, forse solo allora ci renderemo conto che le prime vere vittime saremo proprio noi, noi come comunità, come modello culturale attorno a cui tra mille difficoltà abbiamo costruito la società aperta, evoluta, multiculturale, noi che abbiamo dato vita ad un sogno di pace che è chiamato Europa, noi con i nostri valori, la nostra democrazia, i nostri secoli di conquiste sociali e civili e gli oltre 60 milioni di morti che quelle conquiste hanno preteso in cambio. Quando io siedo su questo scranno, cari colleghi, sento su di me il peso enorme di tutto quanto affermato finora e siccome c'è chi tende a sminuire con sciagurato sarcasmo la portata e l'importanza del Consiglio Comunale... Presidente pregherei di... è difficile parlare in questo modo!

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

*(Inc...)*

### **Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

Procedo? Dicevo, siccome c'è chi tende a sminuire con sciagurato sarcasmo la portata e l'importanza del Consiglio Comunale, allora credo che tocchi a noi Consiglieri di affermare senza alcun tentennamento il nostro essere il vero cuore pulsante della Comunità, il rappresentare tutti, quindi in sostanza con questo Ordine del Giorno vogliamo riaffermare il primato della politica e bene ha fatto con la costituzione del gruppo di lavoro, ma pensiamo che appunto ci sia bisogno anche del controllo e allora anziché istituire nuove commissioni chiediamo che appunto sia la IV Commissione, che a norma dell'articolo 17 del nostro Regolamento è competente in materia ambientale, a visitare settimanalmente affinché venga rispettato il cronoprogramma indicato dalla società RiMateria stessa. Concludo: in sostanza quello che noi chiediamo in questo modo è che la IV Commissione poi potrà avvalersi della preziosa collaborazione del Comitato di salute pubblica, così come anche quello di altri gruppi qualificati in tal senso, però passando dalla IV Commissione che essendo composta da tutti i Capigruppo rappresenta l'intero arco consiliare e tutte le forze politiche della città di Piombino. Grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Grazie a lei. Callaioli la presenta lei quella sui carotaggi?

### **Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista**

*(Fuori microfono)*

Sì, la presento io.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Prego, si prenoti. Callaioli mi scusi, anche a lei chiedo se riesce a... così andiamo avanti, come ho chiesto a tutti Callaioli lo chiedo anche a lei.

**Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista**

Certo, non ho ancora aperto bocca!

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Comunque (inc...).

**Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista**

Posso? Allora, ho l'onore di presentare questo Ordine del Giorno, questa mozione anzi scritta, mi sembra corretto rendergliene merito, dalla Consigliera Carla Bezzini per chiedere i carotaggi presso la discarica di Ischia di Crociano e la pubblicazione dei dati sull'inquinamento, questo perché già il 4 Luglio 2018 ci fu un incontro tra un Comitato di cittadini e i rappresentanti di alcuni Comuni del nostro comprensorio in cui i rappresentanti dei Comuni assunsero vari impegni, fra questi quello principale è quello di effettuare i carotaggi necessari ad indagare la natura delle sostanze contenute nella discarica. Una circostanza come questa, unita ad altra assai inquietante per cui sono ancora aperte le indagini della Procura della Repubblica su tutto il traffico illecito di rifiuti che proveniva dalle imprese Lonzi e Ra.Ri di Livorno, tant'è che la discarica di Ischia di Crociano è più volte menzionata anche nella relazione della Commissione Parlamentare, senza scendere nel merito di quella relazione che sappiamo è stata già oggetto di discussione per il contenuto non sempre facilmente comprensibile, però c'è da dire anche un'altra cosa, che il Consiglio Comunale il 16.5.2018 ha approvato all'unanimità un Ordine del Giorno con cui si impegnava il Sindaco a chiedere ad ARPAT le relazioni riguardanti le analisi dell'area nella zona di Colmata e poi l'effettuazione dei carotaggi, allora aggiungendo a questo che per stessa ammissione del Sindaco e poi anche consultando la relazione dell'ARPAT, ci sono emissioni di acido solfidrico nell'area, emissioni che l'ARPAT qualifica con molta prudenza, perché ci spiega che l'Organizzazione Mondiale della Sanità non ha fissato una soglia limite per qualificare il pericolo proveniente da questo, per cui bisogna rifarci ad altre categorie scientifiche che riguardano non la pericolosità medica ma l'odorabilità. Il livello in cui l'odorabilità diventa fastidiosa, fastidiosa per l'organismo, il livello indicato è di 7 microgrammi per metro cubo e dai risultati dell'ARPAT molto spesso succede che questi 7 microgrammi vengano superati, e l'ARPAT ci dice che su 19 giorni monitorati almeno in 11 il superamento della soglia di odorabilità tollerabile è da imputare alle emissioni gassose di RiMateria. Per questo, con questo Ordine del Giorno, chiediamo al Sindaco che poi è l'ufficiale sanitario responsabile della salute dei cittadini di applicare il documento già approvato nel Maggio scorso e quindi provvedere all'effettuazione dei carotaggi sotto il diretto controllo dell'ARPAT e poi a comunicare questa decisione al Prefetto e alla Procura della Repubblica, onde possano intervenire a rimuovere tutti gli ostacoli che potessero frapporsi per un intervento diretto dell'ARPAT e dei soggetti in genere che devono effettuare i carotaggi.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Grazie davvero Presidente Callaioli. Bene, allora procedo in questo modo, ora l'intervento dei gruppi per quanto riguarda questa presentata per conto di Bezzini, diciamo Ferrari, Callaioli, Gelichi e Pasquinelli fanno dichiarazione di voto perché l'avete presentata tutti

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

insieme, per quanto riguarda le altre invece anche i gruppi che ho menzionato hanno diritto di parola come discussione. Allora intanto partiamo con Barsotti, prego.

### **Rinaldo Barsotti – Presidente Partito Democratico**

Allora tutti e tre gli ordini del giorno, visto che si discutono insieme...

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Sì, sì. Barsotti, prego.

### **Rinaldo Barsotti – Presidente Partito Democratico**

Noi come gruppo siamo disponibili ad esaminarli un pochino più dettagliatamente, più approfonditamente, per tentare di individuare emendamenti, uno o più emendamenti e quindi poterli condividere, ecco, diciamo questo, quindi a questo scopo chiedo...

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Una alla volta Presidente, gli emendamenti (*inc...*)

### **Rinaldo Barsotti – Presidente Partito Democratico**

Ma chiedo di fermarci un attimo e parlarne e discuterli insieme.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Va bene, vi volete fermare?

### **Rinaldo Barsotti – Presidente Partito Democratico**

Quindi come Capigruppo.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Facciamo, andiamo nell'ufficio mio o del Sindaco e chiediamo, allora lo mettiamo in votazione, votiamo chi è d'accordo ad uscire per emendamenti? Tutti d'accordo per uscire per emendamenti. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

### **APPROVATO all'unanimità dei presenti.**

Prego, ce ne andiamo di là dal Sindaco

*(sospensione lavori)*

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Allora facciamo un piccolo appello, così per regolarità dell'atto, se abbiamo ancora i numeri, vai Luisa.

### **Maria Luisa – Segretario Generale**

Allora, si riprende alle ore 17.45, faccio il nuovo appello.  
(*viene effettuato l'appello nominale*)

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

Abbiamo ancora tanti numeri. Callaioli è lì, l'abbiamo detto prima.

### **Voce fuori microfono**

È entrato ora.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

È entrato ora il Callaioli.

### **Maria Luisa Massai – Segretario Generale**

Va bene.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

No, no, non lo so, fate voi. Callaioli è lì seduto, vivo e vegeto, eccolo lì, ti stavano cercando Fabrizio.

### **Maria Luisa Massai – Segretario Generale**

20. Ne conto, mi risultano 20.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Sì, allora vi ragguglio sulle decisioni prese, allora, vi chiedo un po' di attenzione, allora per quanto riguarda l'Ordine del Giorno di Gelichi non ha accettato l'emendamento, se poi i gruppi vorranno dirli, comunque non ha accettato l'emendamento; per quanto riguarda quello presentato da Bezzini a più mani non sono accettati emendamenti e per quanto riguarda quello di Massari non sono stati chiesti emendamenti. Allora, a questo punto i gruppi hanno diritto di parola, prenotatevi.

### **Voce fuori microfono**

Presidente, ma il nostro che non ha accettato, ma volevo riformulare (*inc...*)

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

No no, no, c'è soltanto di accettare un emendamento del Movimento 5 Stelle sull'Ordine del Giorno di Gelichi in cui va fatto un emendamento tagliola in cui va tolto "sovracomunalità" vero? No cosa?

### **Voce fuori microfono**

(*Inc...*)

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

No, allora falla te, vai, ti do la parola, vai ci sei.

### **Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Tanto è molto semplice, si tratta di aggiungere veramente 4 parole nel punto dove dice "la Commissione dovrà essere presente come rappresentanza dei cittadini oltre alle forze politiche", qui aggiungeremmo "rappresentate nei Consigli Comunali di Val di Cornia", chiuso l'emendamento.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

La scrivi dopo qui.

**Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

... almeno un membro del Comitato di salute.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Allora, ora te lo scrivono Laura. Il documento di Gelichi: Gelichi lei accetta questo emendamento? Lo dica così rimane registrato.

**Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino**

Accetto l'emendamento.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Prego, ha accettato, ok, allora discussione, prego Gelichi su tutte e tre, Gelichi

**Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino**

Come su tutte e tre?

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Sì, abbiamo fatto un unico accorpamento, sennò che cosa si fa...

**Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino**

No, (inc...) volevo intervenire su quella...

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

No, su tutte e tre, su tutte e tre, sulla sua ovviamente non deve discutere, sulle altre due... l'ha presentata!

**Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino**

Sì sì, no no, ma non era... era una battuta Presidente!

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene.

**Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino**

No, solo per... chiaramente io condivido in pieno, anche perché l'abbiamo presentata anche contestualmente, la richiesta del... diciamo che ha esposto il Presidente Callaioli. Sulla questione di Spirito Libero io ho diverse perplessità, perché mi sembra un po' una proposta che va eccessivamente a semplificare e spiego il perché. Allora, noi ci poniamo l'obiettivo di andare a controllare l'attività di un soggetto che domani sarà completamente privato, e noi per controllare l'attività di un soggetto che domani sarà completamente privato andiamo dal privato, cioè ce lo spiega lui, in casa del privato, cioè non ha un gran senso questa cosa, perché il privato chiaramente ha i suoi tecnici, le sue relazioni, ha il suo punto di vista e noi Consiglieri comunali o chi dopo di noi insomma svolgerà questo tipo di attività non ha le competenze per poter verificare le indicazioni che ci dà RiMateria, è un po' come la lezione che veniva espletata ogni lunedì e viene espletata ogni lunedì al Multizonale, insomma è chiaro che è difficile... la IV Commissione su questa roba si è riunita come ho già detto stamani diversi mesi fa e non si è più riunita, la IV Commissione tra l'altro all'inizio di questa consiliatura si era presa l'impegno di diventare un soggetto che monitorava costantemente l'andamento dell'Accordo di programma, dello stato di avanzamento dell'Accordo di programma e delle bonifiche e non l'ha fatto, ci sono i verbali

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

di una mozione che passò all'unanimità e poi questo tipo di attività non era stata interpretata dalla IV Commissione, quindi è un po' a mio giudizio un qualcosa che si può fare anche senza bisogno di dirlo, che non è stato fatto, quindi oggi non è che ci svegliamo e scopriamo che c'è una IV Commissione che potrebbe essere utilizzata per fare questo tipo di attività, va bene il sollecito, se lo prendiamo come un sollecito, però che questa sia la cura o la soluzione di un'attività di controllo secondo il mio punto di vista è ben lungi, infatti noi abbiamo proposto qualcosa di molto più strutturato. Grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Ringrazio il Presidente Gelichi anche per la velocità e comunque i contenuti si sono ben capiti. Ok, altri gruppi? Massarri, anche a lei Massarri le chiedo...

### **Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

Sì, io brevissimamente per rispondere a quest'altra cosa, una breve replica a quanto è stato detto: è vero che la Commissione c'era, io chiedo una cosa ben precisa con questa Commissione proprio perché, come dicevo prima nel momento della relazione, si vada ad affiancare il gruppo di lavoro che è stato fatto e quindi come mi ritrovo a ripetere che i tecnici facciano la loro parte e la politica faccia la parte sua. In questo caso quindi io chiedo una cosa ben specifica, ovvero che la IV Commissione dipartimentale che ovviamente potrà avvalersi e in questo senso non so poi cosa vorrà fare il gruppo del PD, se vorrà presentare emendamenti o meno, comunque potrà avvalersi come dicevo nella relazione anche del Comitato di membri esterni, della loro collaborazione, io chiedo appunto settimanalmente per i prossimi tre mesi vigili su tutto quanto e prima, ovvero sul fatto che il cronoprogramma siamo ben lungi dall'essere rispettato, non è un impegno generico, solo questo. Grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Grazie per la precisazione. Bene, Gottini e poi Barsotti e poi andiamo a sentire l'Amministrazione. C'è anche Ferrari. Gottini

### **Mario Gottini – Consigliere Movimento 5 Stelle**

Allora, diciamo che tutti e tre gli Ordini del giorno in qualche modo apportano strumenti ed elementi, come dire, aggiuntivi e quindi in quanto tali li vediamo con favore, chiaramente abbiamo visto come il tema di rapportarsi con un soggetto come RiMateria è un tema estremamente delicato, estremamente delicato, noi l'abbiamo provato sulle nostre ossa al momento in cui abbiamo chiesto per esempio l'accesso agli atti per vedere il contratto di vendita a Unirecuperi, ebbene anche in quel caso lì c'è stata una fortissima tentazione da parte del soggetto privato di ostacolare questo tipo di accesso, sebbene poi abbia detto "ve lo concediamo in via del tutto straordinaria" eccetera, però in punta di legge hanno provato a dire che quel tipo di accesso non era possibile. Ma hanno detto di più e questo ci dovrebbe preoccupare, hanno detto che il Sindaco non ha diritto di accesso all'atto di vendita, che lui ha dato mandato di vendita in quanto proprietario di quelle quote, questo hanno detto con il parere pro veritate quelli di Unirecuperi, parere fatto proprio da RiMateria, ok? Questa cosa al di là della evidente stupidaggine che è stata detta, ma è un'evidente stupidaggine che dà purtroppo adito a quei retro pensieri, se non vogliamo dire cultura del sospetto che ci anima quando cerchiamo di dotarci di strumenti sempre più corposi e sostanziali per monitorare, per verificare e per tenere sotto controllo quello che avviene dentro quella società. Tra l'altro qui è stata ricordata la questione dei carotaggi e la questione della pubblicizzazione dei dati in merito a quello che succede là dentro sono

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

un impegno che questo Comune si è già dato approvando la mozione di Maggio, ma dirò di più, in questa sede RiMateria si è presentata nell'illustrazione dell'avanzamento dei lavori eccetera per garantirci che a Dicembre o meglio al 31 Agosto e se non c'erano problemi di piogge – ve le ricordate no? tutte queste storie qui – la parte odorigena sarebbe stata risolta e poi al 31 Dicembre avremmo risolto anche la parte dei, come dire, successivi adempimenti previsti dalle prescrizioni date per l'utilizzo. Bene, siamo a Gennaio, siamo a Gennaio e siamo ancora alla fase della parte odorigena, dei puzzi, probabilmente qualcosa non ha funzionato e come mai non sono venuti a dirci che cosa non ha funzionato, possibile che una rete di captazione che doveva nei programmi essere fatta ad Agosto non solo non funziona, ma ci porta a tanti cittadini costretti a fare esposti, denunce per quella che è la situazione che sono costretti a vivere? È chiaro che qualcosa non funziona e mi meraviglia questa, come dire, sottovalutazione per cui diciamo sì, in effetti c'è questo problema, cerchiamo di dare una svegliata a quello che succede là dentro. No, queste sono gravi inottemperanze ad un cronoprogramma concordato e che faceva parte di un Piano industriale che se vi ricordate – anche qui volevo dire forse una cosa che nuoce al nostro gruppo, diciamo una volontà di masochismo – bene, noi quando fu presentato il Piano industriale di RiMateria originario che parlava di continuità operativa rispetto alla TAP e quindi rispetto al cercare di riciclare le scorie eccetera eccetera, perché così ci fu presentato, noi ci astenemmo, non votammo contro, perché l'idea di un soggetto che facesse un qualcosa del genere ci convinceva, tant'è che cercammo poi di blindare quel tipo di impegno dicendo “usate quella roba per le banchine dei porti impegnate nel piano, nell'accordo programma a prevedere quel tipo di cose” eccetera eccetera, poi ci avete trovato casualmente ostinatamente contrari a quello che è successo dopo, ma mica siamo cambiati noi eh! È cambiato quello che sta avvenendo da quella parte, è un qualcosa che ha cambiato anche il sentimento popolare rispetto a quello che sta succedendo e abbiamo bisogno oggi di supportare con quanti più strumenti possibili questa inottemperanza, che probabilmente è più frutto di una ricerca spasmodica di un profitto e non una ricerca del bene comune, come ci attenderemmo da una società che ad oggi continua ad essere pubblica per la maggioranza assoluta sebbene, sebbene – però anche queste diciamo ce le qua dentro – sebbene quel 30% già venduto non è la semplice vendita di un 30%, ma è anche, come dire, la sottomissione al socio privato di fortissime clausole di potere su quella che è la gestione commerciale di quel soggetto, di fatto esautora la maggioranza pubblica da quelle che sono le scelte di indirizzo politico e gestionale di quei flussi. Questa è una cosa pesante, che però ci dobbiamo dire, perché è da quella base che possiamo eventualmente trovare se ci crediamo eventuali soluzioni anche organizzative o normative che ci permettano di recuperare quella capacità di indirizzo che abbiamo perso, per cui – per concludere velocissimamente – perfettamente d'accordo con la prima mozione relativa ai carotaggi e alla pubblicizzazione dei dati derivanti dalle analisi sulle altre, li riteniamo elementi utili ma assai difficili da mettere in campo perché siano, come dire, efficaci in modo tale da diventare forti strumenti di presenza e controllo, anche lì poi è nella realizzazione che spesso sta la materia del contendere, perché da un indirizzo a una realizzazione spesso poi si vede la volontà di renderne strumenti efficaci. Grazie.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Grazie a lei Gottini. Barsotti, chiedo anche a lei tempi abbastanza rapidi.

**Rinaldo Barsotti – Presidente Partito Democratico**

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

Allora, velocemente sull'Ordine di Ascolta Piombino: come ho detto prima, trovavamo delle sollecitazioni interessanti per le quali si poteva fare anche qualche aggiustamento per tentare appunto di conciliare i due pensieri, mettiamola così, però non siamo stati in grado di trovare la cosiddetta "quadra", quindi purtroppo dovremo semplicemente respingerla questa Mozione o questo Ordine del Giorno. Avevamo proposto, poiché è abbastanza complesso come Ordine del Giorno, di istituire un gruppo di lavoro affinché elaborasse alla fine un progetto conforme a quello che il Presidente Gelichi ci sottoponeva, ma con le modifiche e gli emendamenti che noi proponevamo, questo non è stato possibile, quindi a questo punto noi su questo voteremo no. Mentre per quanto riguarda l'Ordine del Giorno di Spirito Libero, noi ci troviamo totalmente d'accordo, io ho ascoltato volentieri anche l'intervento sviluppato con quella veemenza da parte del Consigliere Gottini, però francamente per me non è che lo condivida, anzi non lo condivido per niente come tono, perché voglio dire in un progetto di questa complessità che sta arrivando a conclusione e che al 31 Dicembre non ha esattamente compiuto il suo percorso, non può essere frutto di questa veemenza come dicevo prima, credo che ci voglia ancora un po' di pazienza, il progetto è molto complicato, se ne rendono conto tutti e alla fine arriveremo anche alla sua giusta conclusione. Quindi ritornando a Spirito Libero, proprio per venire incontro anche a questo discorso e quindi svilupparlo in modo serio, costruttivo, concreto, più che altro concreto senza tanti giri di parole, l'istituzione, ovvero l'incarico assegnato alla IV Commissione che periodicamente – qui si individua una settimana – si rechi sul posto, sul sito a verificare, quindi a rendicontare poi non solo al Consiglio, alla cittadinanza, a tutti, questo lo trovo un aspetto molto, non voglio usare aggettivi inutili, ma quantomeno concreto, ecco, e porta a qualche risultato, caro Mosci. Ma al di là di questo mi permetto di suggerire un ulteriore emendamento a questo Ordine del Giorno ed è un semplice emendamento, ovviamente previo consenso e accettazione da parte di chi sto per nominare: vorrei inserire una clausola finale dove dice che chiediamo di inserire in supporto, in accompagnamento, come vogliamo, un componente, io individuo un componente del Comitato di Salute Pubblica, ma può essere... se l'idea può essere un'altra, anche un altro, ma poiché in questo momento il Comitato di Salute Pubblica rappresenta effettivamente un congruo numero di cittadini e quindi credo che potrebbe essere, tra l'altro per quanto mi riguarda è anche il seguito di un incontro che tempo fa ebbi insieme ad altri miei colleghi con questo Comitato, incontro davvero positivo, per quanto riguarda una volontà di ascolto eccetera, al di là poi delle posizioni che ciascuno di noi ovviamente ha, quindi chiedo solo questo semplice emendamento, di inserire "inserimento di un componente del Comitato di Salute Pubblica nel gruppo della IV Commissione" per queste visite ovviamente, limitatamente a queste visite ovviamente, questo è quanto. Per quanto riguarda invece la mozione della Bezzini, a cui vanno tutti i miei saluti e gli auguri per qualcosa non ho capito bene che gli sta accadendo, che la tiene lontana da quest'aula in questo momento, purtroppo c'è tutta una parte, specialmente la parte iniziale che non possiamo condividere, riteniamo che questa mozione non si possa emendare senza stravolgerla completamente, quindi non sarebbe nemmeno giusto, opportuno farlo e ci sarebbe piaciuto vedere – perché una parte è anche condivisibile, mettiamola così – ci sarebbe piaciuto vedere nel dispositivo finale una richiesta, una sollecitazione costante ad ARPAT, quindi richiamare in causa sempre ARPAT che è titolare di questi controlli, dei controlli sulla materia di cui stiamo parlando, lo svolgimento degli stessi, nei modi, nei metodi che sono più opportuni e più efficaci anche per poter rendere conto alla cittadinanza di ciò che sta avvenendo, quali livelli si raggiungono in fatto di non solo maleodoranze, ma anche di rischio o di pericoli che possono esserci dal rilascio di sostanze che al momento non saprei individuare benché, mi sembra, che nella mozione



## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

vengano individuate in una siglettina: H2S . Niente, poi avremmo voluto fare riferimento ancora con maggiore precisione alla possibilità di svolgere carotaggi o simili, si sa che ci sono anche altri metodi, più avanzati, più moderni, tipo l'utilizzo di droni per esempio, che vedono per bene cosa c'è nel fondo a determinati livelli di sottosuolo, oppure altre soluzioni che io ora non conosco, però tutto questo ci avrebbe trovato d'accordo nel sostenere questa mozione che, ripeto, però è talmente vasta l'area da emendare che non credo sarebbe giusto insistere affinché venga... quindi ci limiteremo a votare no.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, allora però per quanto riguarda l'emendamento: Massarri un sì o un no, mi dica se accetta l'emendamento proposto?

### **Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

Accetto l'emendamento, lo avevo già detto prima nelle intenzioni che si potevano chiamare di volta in volta, quindi nulla in contrario che venga già posto nell'atto istitutivo.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Va bene, allora votiamo un emendamento, emendato. Avvocato Ferrari, la ringrazio anticipatamente perché mi porta anche il 6 e facciamo un'unica discussione e comunque facciamo un'unica discussione e comunque lascio a lei la parola, così lo spiega meglio di me, prego avvocato.

### **Francesco Ferrari – Presidente Ferrari Sindaco – Forza Italia**

Sì, grazie Presidente, in questo mio breve intervento tratterò anche di un quarto atto che è l'interrogazione da me presentata che riguarda anch'essa la discarica di RiMateria perché riguarda i carotaggi. Parto però con alcune riflessioni sui tre atti presentati, uno congiuntamente da alcune forze politiche compresa quella che rappresento, inutile dire che non posso che essere d'accordo con il contenuto espositivo e con il dispositivo di quell'Ordine del Giorno, ma più in generale faccio una valutazione positiva, tendenzialmente positiva di tutti quegli atti di impulso, vengano essi dalle forze di opposizione o dalla forza di maggioranza, che sono mirati a dare maggiore chiarezza ad un quadro che, ahimè, lascia delle zone d'ombra inquietanti. Mi fa specie che si debba parlare noi Consiglieri di opposizione dei carotaggi insistendo ogni volta con interrogazioni e Ordini del Giorno su uno stimolo all'Amministrazione ad eseguire questo tipo di approfondimento e di accertamento, perché – e non è una critica che faccio all'altra parte politica – perché mi pare che la presenza di due procedimenti penali tuttora in piedi, che riguardano più o meno direttamente RiMateria implicherebbero, per motivi logici prima ancora che giuridici, che la magistratura quei carotaggi li avesse già fatti, ma questo non perché immotivatamente il Consigliere Ferrari ha il concreto sospetto che lì dentro ci sia roba che non ci deve essere, ma perché vuoi per una esigenza di chiarezza – e questo potrebbe rappresentare anche un approccio molto più sereno per tutti noi alla vicenda giudiziaria – vuoi perché effettivamente una magistratura, che nella persona della Procura della Repubblica di Livorno, è investita di un'indagine che riguarda anche la discarica di RiMateria, mi pare veramente strano, strano, ma io comunque sono un po' abituato a queste anomalie, mi pare strano che la magistratura ancora almeno non mi risulta non abbia effettuato degli accertamenti di rigore su quella discarica. Ma proprio questa lacuna ci impone di fare degli accertamenti, non tanto per sostituirsi agli organi inquirenti, ma perché evidentemente... no, non lo è Presidente Barsotti e glielo spiego perché: non per sostituirsi agli organi inquirenti, ma per un semplice motivo, che il primo cittadino del

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

Comune di Piombino come qualsiasi altro Sindaco di qualsiasi altra città grande o piccola che sia, è il responsabile della salute pubblica dei cittadini stessi, quindi di fronte ad una situazione del genere io credo che sia importante in questa fase, in questo momento storico, andare a fare quegli accertamenti, non per un aspetto processuale, ma per un aspetto di salute anche solo per dare finalmente una tranquillità a tutti coloro che la mattina – non solo coloro che vivono intorno alla discarica – si alzano, aprono la finestra e ahimè sentono un odore terribile, che poi incida poco l'odore sulla salute siamo tutti d'accordo, o almeno lasciamo un'alea, un dubbio, ma un accertamento di fronte a quello che abbiamo letto sulle cronache credo doveroso in questi termini. Condivido le due mozioni, quindi quella presentata da Carla Bezzini e sottoscritta anche da me, ma condivido appieno anche la mozione di Riccardo Gelichi, ripeto, tutto ciò che porta ad un accertamento è sempre ben visto in questo momento storico per una questione così complessa come RiMateria. Qualche perplessità, lo dico serenamente, ce l'ho per la mozione presentata da Spirito Libero, ma non per la voglia di andare a fare i sopralluoghi perché non posso esimermi se passa questa mozione dall'andare a fare i sopralluoghi settimanali, quanto perché non credo francamente – e conosco i miei limiti, e sono tanti, ma soprattutto i miei limiti tecnici – credo che sia poco rilevante che un Francesco Ferrari vada settimanalmente a far visita alla discarica di RiMateria, perché non ho gli strumenti, le capacità per capire poi se quella visita mi ha portato ad intuire un qualche cosa che non va, oppure se invece posso andarmene via alla fine di quella visita con la serenità d'animo di chi sa che lì è tutto a posto, ecco perché mi fa un po' sorridere e mi sembra un po' anche strumentale, ma lo dico con il massimo rispetto, l'emendamento che il Partito Democratico ha fatto, perché immagino sicuramente le capacità di un potenziale possibile membro del Comitato Salute Pubblica sarebbero maggiori delle mie, ma non tali da poter rappresentare poi agli altri membri del Comitato con serenità una situazione oggettiva. Quindi su questo temo di dovermi astenere. L'interrogazione che io ho presentato – e concludo, tanto è brevissima – è legata al fatto che il 4 di Luglio 2018 secondo quello che abbiamo appreso dalla stampa un Comitato di Cittadini aveva incontrato i rappresentanti di alcuni, non solo il Comune di Piombino, di alcuni Comuni della Val di Cornia e in quella occasione ci fu un impegno credo, ma la stampa a volte ci inganna un po', anche del Sindaco Giuliani a far i carotaggi e volevo quindi sapere se questi carotaggi sono stati fatti e in difetto per quali motivi non sono stati fatti e in quali termini e in quali tempi sarebbe intenzione da parte dell'Amministrazione di farli. Grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Grazie, grazie davvero Ferrari e così abbiamo fatto anche questa interrogazione, l'ultimo intervento spetta a Mosci e poi passo la parola all'Assessore Camberini, prego.

### **Marco Mosci – Presidente Sinistra per Piombino**

No, semplicemente per dire che mi fa molto piacere che il Partito Democratico abbia accettato l'Ordine del Giorno di Spirito Libero, Ordine del Giorno che condivido, insomma metto un po' in dubbio la settimanalità, però insomma bisogna anche rendersi conto che siamo in tanti e che bisogna accettare anche il parere degli altri, insomma ogni 15 giorni poteva essere sufficiente, ma va bene tutte le settimane, ci mancherebbe altro, va bene la IV Commissione, va bene un membro del Comitato, sarà il Comitato a stabilire chi sarà il membro in grado di riportare, non mi crea problemi. Quindi, così anticipo, voto a favore della delibera così anche come emendata malgrado un po' di perplessità sulla settimanalità degli incontri, perché rischiamo di essere un po' in difficoltà con i tempi un po' tutti. Comunque credo che sia molto importante anche l'Ordine del Giorno presentato

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

dal pacchetto di opposizione, quello in cui leggo testuali parole “impegna il Sindaco a mettere in atto tutte le azioni necessarie per effettuare carotaggi”, cioè l’abbiamo votato di fare i carotaggi, ci chiedono i carotaggi, sennò cioè sembra non uscire... cioè o si riesce a dire il perché non si riesce a farli e chiaramente alla domanda di Ferrari così ci dirà perché non si riesce a farli, oppure troviamo il modo di farli, guardate, facciamo una colletta per fare i carotaggi, se è un problema economico, ma facciamo i carotaggi, a un certo punto diventa *(Inc.)* non riuscire a fare una cosa banale che tutti chiedono e sulla quale tutti siamo d’accordo. Non vedo difficoltà neanche nella mozione di Gelichi, vedo forse un po’ di perplessità nella sovrapposizione, perché insomma io sono d’accordo anche a portarle avanti entrambe, però o si fa fare alla IV Commissione o si fa una sovracomunale, sennò diventa una cosa un po’ lunga, e sulla sovracomunale mi è un po’ difficile pensare come gestirla, alla fine bisogna essere realisti, io sono un ingegnere e le soluzioni credo che siamo ormai un obbligo della mia impostazione mentale, se eravamo a 2 anni dalle elezioni avremmo potuto anche imboccare questa strada, la vedo un po’ dura nei tempi residui tra decidere come farla, decidere chi inserire, decidere di convincere qualche altro Comune, vedere chi ci può andare, rischiamo veramente di arrivare a primavera e di andare a vedere la scarica in fotografia, quindi tra le due indubbiamente è meglio quella proposta da Spirito Libero come tipologia di Commissione, non sono comunque contrario all’Ordine del Giorno di Gelichi, valuterò nel prosieguo.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, grazie Mosci. Allora, Assessore.

### **Ilvio Camberini – Vice Sindaco, Assessore Bilancio**

Ci siamo, vado abbastanza velocemente perché la discussione ormai è ampia, le questioni sono state più volte discusse, ci ripariamo tutte le volte sopra perché si spiega delle cose e poi forse normalmente si fa finta che non siano state dette e poi le ripetiamo ad ogni Consiglio Comunale, giustamente ognuno fa quello che crede più opportuno nella politica e nel modo di fare la politica, quello che a volte fa dispiacere è che ridurre anche posizioni altrui che hanno comunque una certa parvenza di serietà, di studio, ad un mercato della frutta come a volte si fa qui o alle *(Inc...)* come ha fatto prima qualcuno, in una certa misura dispiace perché il perdere comunque tempo, modo, studiare, non c’è nessuna volontà di nessuno di prendere in giro le persone, poi se quello che facciamo non è fatto bene, non è condiviso, è un altro paio di maniche, ma pensare che noi ci si adoperi, si faccia cose per prendere in giro, in una certa misura fa un certo tipo di dispiacere. Per quanto riguarda quello che stasera le varie mozioni, ordini del giorno che sono stati presentati, ho avuto la sensazione, perché teoricamente su tutti e tre gli ordini del giorno presentati poteva venire il nostro assenso, che più che vedere di come si potesse arrivare a dei documenti congiunti queste presentazioni sono state fatte per marcare un punto politico, una diversità politica o per attaccare un chiodo a una parete dicendo “noi si è fatto questo e siamo arrivati qui”, più che cercare una condivisione, sia sulla mozione che ha presentato Gelichi a cui noi chiedevamo delle correzioni che venissero incontro anche alle nostre posizioni, ci è stato detto che non andava bene e che sarebbe stata presentata in quella maniera, giusto, è una posizione politica ma non *(Inc...)*, lo stesso discorso lo possiamo fare per l’Ordine del Giorno Bezzini presentato da Callaioli, dice noi abbiamo detto, come ha detto il Capogruppo, per il 90% eravamo d’accordo, volevamo smussare alcune diciamo asperità nel linguaggio e nelle cose, perché scusatemi è vero che erano state scritte da qualcheduno evidenziando secondo questo qualcheduno i nostri errori, ma che noi si potesse votare qualche cosa dove ci si dà la colpa eccetera, mi sembrava un

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

attimino eccessivo, da questo punto di vista, però le soluzioni che davano potevano essere a noi come si suol dire votate al 90%. Mentre invece siamo d'accordo con quello che è, anche se riteniamo più limitata dal punto di vista dei controlli, delle presenze, della tecnica, la proposta che ha fatto Mazzarri e quindi siamo d'accordo, ma pur per questo dovete tener conto che diciamo rispettando quello che avremo detto nel mese di Agosto, fine Luglio - i primi di Agosto, anche con la riunione fatta dal Sindaco su alcuni Assessori e altri Sindaci dei Comuni con il Comitato di Salute Pubblica, noi prendemmo, noi, e proponemmo noi l'impegno di installare una centralina che fosse in grado di captare l'anidride solforosa e quindi monitorare queste emissioni, l'abbiamo fatto noi e quell'impegno l'abbiamo mantenuto, abbiamo fatto trasferire da Monterotondo una centralina dell'ARPAT e messa lì. Questa centralina ha lavorato, ha dato dei dati a volte generalmente nella media, almeno i dati che io ho qui, l'elaborazione complessiva ancora non c'è, perché l'ARPAT non l'ha ancora fornita perché è una elaborazione che mi dicono abbastanza complessa, perché la centralina è in un determinato posto, perché le concentrazioni sono orarie, perché cambia il vento, bisogna capire quando ad una data centralina ha dato una risposta com'era il vento a quell'ora, mi dicono che sono delle analisi complesse. Detto questo e questo che oltre all'aumento di odori che c'è stato nel mese diciamo intorno al 20 di Dicembre, ci siamo attivati e siamo andati a verificare che effettivamente un aumento in alcuni giorni, in alcuni giorni della presenza di anidride solforosa vi era, per questo immediatamente il Sindaco ha fatto una Delibera organizzando un Comitato di lavoro, dove non sono presenti politici, ma ci sono tecnici, quindi l'ufficio Ambiente, l'ARPAT e la ASL dove a mandato preciso, e non a mandato generico, a mandato preciso è stato scritto di studiare e di installare il prima possibile nuove centraline intorno alla discarica per monitorare su tutti i lati le emissioni odorose. È stato detto di analizzare con le loro competenze quali sono le problematiche e il perché delle emissioni odorose, perché a questo punto il sistema di captaggio o coso... non ha ancora raggiunto gli obiettivi che doveva avere, ed essendo loro un Comitato tecnico, darci delle indicazioni, delle risposte e dirci come potevamo intervenire e far intervenire RiMateria, questo è il mandato dato a questo gruppo di lavoro che lunedì si riunisce, sotto questo punto di vista dobbiamo dire questo. Per quanto riguarda i carotaggi anche noi, il Sindaco l'ha detto di fare i carotaggi e noi li vogliamo fare, ma c'è un piccolo punto che qualcuno ora poi me lo dovrebbe spiegare, noi siamo andati all'ARPAT e ne abbiamo parlato con lo Sbrilli, il responsabile dell'ARPAT mi ha detto che non è competenza loro fare i carotaggi perché loro lo stato di salute della discarica lo stanno esaminando ora, in continuo rifacendo le analisi delle acque reflue e quindi in questo momento la discarica non presenta nessun tipo di inquinamento e che a loro istituzionalmente non compete fare i carotaggi. Noi abbiamo detto "va bene, facciamoli noi, troviamo una ditta terza metto i soldi, faccio una variazione di bilancio e faccio fare i carotaggi", i carotaggi l'ufficio legale di questo Comune mi ha detto "Sindaco, Assessore, ricordatevi che c'è un'inchiesta in corso, quella è oggetto anche se è dissequestrata di una inchiesta della magistratura, voi potete intervenire indipendentemente senza il permesso del magistrato su una discarica oggetto di una inchiesta ancora in corso?". Io non sono un avvocato, non lo so, e allora che cosa ho fatto? Abbiamo preso e scritto al magistrato due volte e due volte al NOE. Risultato? Ovo! Non ci hanno ancora risposto. Allora se questo (...registrazione vuota) Ferrari mi fate una relazione dove mi dite che io posso intervenire indipendentemente dal magistrato per fare il carotaggio, io domattina li commissiono.

### **Voce fuori microfono**

(Inc...)

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Abbiamo risolto tutti i problemi.

**Voce fuori microfono**

Senza consulenze, senza....

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

A gratis. Allora, se i relatori in ordine voglio replicare, oppure andiamo in dichiarazione di voto.

**Voce fuori microfono**

Diglielo.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Le vuoi dire?

**Voce fuori microfono**

Sì.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Allora te le faccio dire, pigia! Ovo... pigia, senti qui, vai.

**Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista**

Ma allora due precisazioni vanno fatte, primo tutte queste espressioni punitive della maggioranza nella mozione con cui chiediamo i carotaggi io sinceramente non le vedo, non c'è scritto, sbagli di che? Ci sono scritti fatti storici. Allora, la narrativa del documento è fatta per spiegare il perché facciamo quelle richieste e il perché tecnico è accompagnato anche da un perché politico, psicologico, ossia la preoccupazione della popolazione, quindi abbiamo menzionato due episodi veri, inconfutabili, ossia la discussione su RiMateria all'interno della relazione della Commissione parlamentare e l'indagine della Procura su Lonzi e Ra.Ri, perché sono due fatti veri, che hanno creato inquietudine, questo è stato inserito nel corpo dell'atto per accrescerne la capacità narrativa di quello che è il pensiero nella città. Detto in parole più discorsive, per far capire, guardate c'è preoccupazione quindi uno dei motivi per cui insistiamo è che la città si aspetta questo, ora che cosa c'è di punitivo nei confronti della maggioranza e dell'Amministrazione di queste citazioni, sinceramente si intuisce con una certa difficoltà, poi ognuno le cose le interpreta come vuole, però io tutto questo problema non ce lo vedo. Detto questo i carotaggi avevamo chiesto di farli, l'Amministrazione si è impegnata, che la Procura possa dormire a rispondere ci posso credere, però vi garantisco – e questo penso lo possa testimoniare anche qualcun altro che fa l'avvocato in questa sala – che ci sono i veicoli per sollecitare...

**Ilvio Camberini – Vice Sindaco, Assessore Bilancio**

*(Fuori microfono)*

Scrivetegli... io (inc...) non è che abbia sollecitato, se non lo sapete è cambiato il magistrato.

**Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista**

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

Va bene, vada a parlare con il magistrato nuovo, cioè i magistrati per quanto siano un pochino ostici alla relazione, però presi se mi passate l'espressione popolare "per il suo pelo" ti rispondono, ci ragioni, se mi preme, se mi preme farla una cosa e il magistrato non mi risponde, chiedo un appuntamento, me lo dà l'appuntamento, quindi ora tutto questo problema sinceramente non lo vedo.

### **Ilvio Camberini – Vice Sindaco, Assessore Bilancio**

*(Fuori microfono)*

Questo lo faccio.

### **Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista**

Lo faccia Assessore, le assicuro che è una cosa possibile.

### **Ilvio Camberini – Vice Sindaco, Assessore Bilancio**

*(Fuori microfono)*

Chiederò chi è il magistrato ora, perché quello che c'era prima ora è diventato procuratore capo e non so a chi è stata data la faccenda.

### **Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista**

Comunque si chiama l'ufficio ricezione atti, le dicono qual è il magistrato incaricato e si chiede un appuntamento, ecco, si può fare, io sinceramente tutti i motivi di non votare questa mozione non li intravedo.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene, io direi che la dichiarazione di voto ormai l'avete fatta, o la volete fare o andiamo in votazione, guardo lì...

### **Voce fuori microfono**

Io l'ho già fatta.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Già fatta, voi 5 Stelle l'avete già fatta la dichiarazione di voto, allora votiamo. Allora votiamo separatamente i documenti. Allora metto in votazione la mozione presentata da Riccardo Gelichi è la n.7, Riccardo sei entrato proprio sul filo di lana... sul filo di lana, altrimenti non ti potevo fare entrare. Allora, favorevoli alla mozione di Riccardo Gelichi. Favorevoli? Sinistra per Piombino, Ferrari Sindaco – Forza Italia, Rifondazione Comunista, Movimento 5 Stelle. Astenuti? Spirito Libero. Contrari? Partito Democratico

## **Il Consiglio NON APPROVA**

Andiamo a mettere in votazione la n.32 di Massarri (Spirito Libero) emendata, favorevoli a tale documento? Favorevoli? Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Spirito Libero, Sinistra per Piombino, Movimento 5 Stelle. Astenuti? Ferrari Sindaco – Forza Italia, Ascolta Piombino. Contrari? Nessuno .

## **Il Consiglio APPROVA**

Terzo documento presentato da Bezzini (Un'altra Piombino) insieme a più mani, relazionato dall'avvocato Callaioli. Favorevoli? Rifondazione Comunista, Sinistra per Piombino, Spirito Libero, Ferrari Sindaco – Forza Italia, Ascolta Piombino, Movimento 5 Stelle. Astenuti? Nessuno. Contrari? Partito Democratico.

## **Il Consiglio NON APPROVA**

### **PUNTO N. 8 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DA MOVIMENTO 5 STELLE AVENTE PER OGGETTO RICHIESTA DEL QUARTIERE FIORENTINA-POPULONIA PER DARE UN FUTURO ALLA SCUOLA PRIMARIA DI POPULONIA STAZIONE “NORMA PARENTI”**

#### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Abbiamo poi l'interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle, avete come oggetto richiesta del Quartiere Fiorentina/Populonia per dare un futuro alla scuola primaria di Populonia Stazione “Norma Parenti”. Prego Pasquinelli, che si è prenotato.

#### **Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Grazie Presidente, allora, con questa interrogazione andiamo ad affrontare un tema già altre volte affrontato dal mio gruppo politico, perché ormai sono diversi anni, io ricordo già che nei primi mesi di questa consiliatura avevamo trovato alcune criticità inerenti a questo plesso scolastico da dover affrontare. Ai tempi ricordo che erano problemi riguardanti la struttura, perché vi erano delle classi che non avevano la cubatura, lo spazio necessario per ospitare una classe, problema che è stato poi risolto grazie all'intervento dell'Amministrazione, comunque negli anni successivi c'è sempre stato il problema del numero di iscrizioni necessarie per arrivare ad attivare la prima classe, chiaramente non sto a dirlo, viene da sé, che la mancata attivazione della prima classe vorrebbe dire arrivare all'esaurimento, la morte della scuola, chiaramente nessuno vuole negare che ci siano delle problematiche dovute al calo demografico, ci sono sempre meno nascite nel nostro Comune, questo vorrà dire che nel corso degli anni sempre meno bambini iscritti alla scuola primaria, ciò nonostante ci sentiamo dire che quella scuola primaria ha un valore particolare, senza nulla togliere al valore formativo che hanno tutti gli istituti primari, ha un valore particolare perché va a toccare, oltre che l'aspetto puramente formativo, un aspetto che è anche sociale. Il Quartiere di Populonia Stazione è una piccola frazione, abitata da persone con una fascia di età medio-alta, dove non sono presenti servizi, un'area a vocazione prettamente turistica, quindi che cosa vuol dire, che nei mesi invernali il quartiere si spopola, ci sono due piccole attività commerciali che nei mesi invernali vivono di riflesso della presenza della scuola, dei genitori che vengono a prendere i bambini, è comunque un momento di aggregazione sociale e di vita, senza la presenza della scuola il quartiere avrebbe una ricaduta diretta dal punto di vista sociale che molto probabilmente vorrebbe dire anche il residuo spopolamento di una frazione che già conta pochissimi abitanti. Tutto questo per dire che quell'istituto ha, ripeto, un valore sociale oltre a quello prettamente didattico, quindi ci siamo sentiti di interessarci rispetto a quella che è stata la proposta del quartiere Fiorentina-Populonia che, oltre ad aver raccolto una petizione di 783 firme al momento in cui abbiamo scritto questa mozione, magari nel

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

tempo sono aumentate, ma se considerate 783 firme quando quella frazione fa circa 150 abitanti capite la portata dell'interessamento, molto probabilmente molte più persone di quelli che sono gli abitanti della scuola hanno detto, hanno riconosciuto il valore particolare di quel plesso scolastico, di quella scuola primaria. Il Quartiere ha prodotto uno studio fatto sia dal Quartiere, ma in collaborazione con i genitori dei bambini che frequentano quella scuola, uno studio storico-pedagogico volto a valorizzare, a far emergere il valore particolare di quella scuola, perché è stato capito essenzialmente che l'unico sistema per mantenere viva quella scuola primaria è far sì che arrivino le iscrizioni e quindi far capire alla cittadinanza che c'è un valore didattico particolare che quella scuola primaria può offrire e che le altre scuole non possono fare. Detto questo, sono passati alcuni mesi e il Quartiere ancora sta aspettando una risposta da parte dell'Amministrazione, dove essenzialmente vogliono sapere se questo studio è stato preso in carico, se è stato analizzato, se può essere una soluzione: in parole povere, quale sia il parere dell'Amministrazione rispetto a quel documento. Quindi noi, in maniera molto sintetica, chiediamo se sia stata presa visione dell'istanza e dello studio storico-pedagogico presentato dal Quartiere Fiorentina-Populonia e quali siano state le valutazioni che l'Amministrazione ha fatto rispetto a quello studio, se l'Amministrazione ritiene che la scuola elementare "Norma Parenti" di Populonia Stazione sia un presidio fondamentale per la vita del Quartiere e se si vorremmo conoscere quali siano le azioni che l'Amministrazione intenda mettere in atto per garantirne la continuità, indipendentemente dall'analisi di questo studio.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Grazie Daniele, Margherita prego.

### **Margherita Di Giorgi – Assessore Istruzione**

Allora, relativamente a questa interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle sul fatto di dare un futuro alla scuola primaria di Populonia credo sia anzitutto importante ricordare come premessa necessaria, a mio avviso, che la formazione delle classi non dipende dall'Amministrazione comunale ma essa è di esclusiva competenza della direzione didattica all'interno dei plessi del Primo circolo didattico ed è in funzione del numero delle iscrizioni di alunni dei prossimi anni scolastici, oltre che delle risorse di organico che la direzione scolastica avrà a disposizione. Fatta questa breve premessa, io dico che ad onore del vero della questione, grazie anche proprio alle sollecitazioni dei Consiglieri di 5 Stelle, della Consigliera di Un'Altra Piombino Bezzini, ci siamo interessati, come ha detto Pasquinelli, più volte nell'arco di questa consiliatura di questa tematica e noi come diciamo Giunta ci siamo da subito, vale a dire proprio all'inizio del nostro mandato, ci incontrammo a Populonia, abbiamo avuto incontri con il Quartiere, ci siamo messi a disposizione proprio del Quartiere al fine di dare un meritato futuro alla scuola di Populonia. E' evidente comunque che il calo demografico, come diceva appunto il Presidente Pasquinelli, è una delle cause principali del rischio che la scuole corre, che tutte le scuole diciamo corrono purtroppo ormai a causa del calo demografico, quindi questa cosa non ci aiuta molto da questo punto di vista. Anche per questo anno scolastico ad esempio voglio dire siamo riusciti, cioè la direzione scolastica è riuscita a formare una prima elementare con 15 bambini, nonostante sia appunto il numero minimo per creare una classe e per raggiungere questo numero la dirigente ogni anno, ormai da 5 anni, ogni volta per raggiungere questo numero fa veramente molta fatica. Il nostro impegno, come dicevo, per andare verso la direzione di non chiudere la scuola noi lo abbiamo sempre messo e continueremo a metterlo fino alla fine del nostro mandato. Vorrei ricordare i lavori che



## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

citava Pasquinelli, che abbiamo fatto nel corso del 2015 per l'adeguamento delle classi a parametro minimo di capienza, i lavori ci costarono 4 anni e mezzo fa circa 20 mila euro, anche noi quindi siamo favorevoli, molto favorevoli circa la continuità della tradizione formativa e culturale di quella scuola, al fine anche di sostenere quelle attività socio-economiche presenti appunto nel quartiere. Noi che cosa abbiamo fatto e che cosa stiamo facendo? Stiamo portando avanti insieme al Quartiere appunto un'attività di doposcuola con i ragazzi del Servizio civile, ad esempio durante il periodo estivo abbiamo svolto questa attività di doposcuola e questo doposcuola ha riscosso una grande partecipazione da parte dei bambini che frequentano quella scuola, quindi un modo, come dire, per arricchire la presenza e la partecipazione delle istituzioni e quindi dell'utenza in quel quartiere e quindi voglio cogliere l'occasione di questa sera per ringraziare i giovani del Servizio civile che hanno fatto veramente un ottimo lavoro e che sono stati anche ringraziati pubblicamente dai rappresentanti del Quartiere di Populonia. Abbiamo letto l'opuscolo, eravamo presenti al Quartiere durante la presentazione dell'opuscolo e lo condividiamo in pieno, questo opuscolo è stato scritto appunto da un gruppo nutrito di genitori dei bambini che frequentano quella scuola ed è un opuscolo che illustra, come dire, dopo aver fatto un'attenta analisi sulla ricerca delle origini di quella struttura scolastica, fa proprio un bel lavoro perché descrive l'origine e l'attuale situazione di quella scuola. È un opuscolo che ci è piaciuto molto e che consideriamo importante e interessante anche per, come dire, per le attività che vogliamo svolgere e che andremo a svolgere. È indubbiamente una bella storia quindi che naturalmente condividiamo ed apprezziamo, come dicevo. Ad oggi poi abbiamo anche intrapreso con la direzione scolastica e con i rappresentanti del Quartiere l'impegno di portare avanti un progetto che continui a salvaguardare le attività scolastica di quella struttura e che veda impegnata tutta quella comunità in un progetto che guardi anche ad attività ludico-culturali, educative, pedagogiche, in considerazione del fatto che quella scuola ha delle peculiarità, delle potenzialità, delle specificità con caratteristiche uniche a nostro avviso all'interno di un'area archeologica, quindi ci sono molte potenzialità, c'è molto lavoro da poter portare avanti proprio per le caratteristiche in cui si trova quella scuola, in un'area appunto archeologica. Quello che vogliamo tutti quindi e per il quale continueremo a lavorare è che si continui questo rapporto tra scuola e territorio, che si continui a scegliere nell'ambito didattico di vivere le attività scolastiche in rapporto con il suo territorio, perché poi è quello che prevalentemente ci chiedono i genitori di quei bambini e gli stessi insegnanti, e quello che ci ha colpito positivamente appunto durante gli incontri, e ne abbiamo fatti diversi, che abbiamo appunto fatto con i rappresentanti anche del Quartiere e con i giovani genitori dei bambini che frequentano quella scuola, è che essi hanno veramente tanta voglia di impegnarsi per quella collettività e noi questo lo apprezziamo molto e vogliamo appunto che sia, come dire, una molla importante proprio per andare avanti e per salvaguardare quella scuola. A nostro avviso quella di Populonia, quindi, come tutte del resto le nostre scuole pubbliche, è una scuola con una storia importante, è una scuola che ha formato generazioni di giovani allievi e che da sempre è un fiore all'occhiello all'altezza del livello di formazione scolastica piombinese per innovatività, per la serenità con cui i bambini la frequentano, per lo spazio libero, sicuro, raccolto e familiare che essa offre. Inoltre infine c'è da evidenziare il fatto che essa rappresenta l'interesse primario del quartiere che giustamente a nostro avviso vede anche nell'istituzione scolastica una delle garanzie della propria crescita e io mi sento quindi di dire per conto di questa Amministrazione che noi saremo a fianco di quella comunità, come stiamo facendo, siamo in stretto contatto con i rappresentanti del Quartiere, con i quali presto dovremo anche vederci appunto al fine di proseguire questo lavoro che abbiamo già intrapreso, quindi massima volontà e

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

disponibilità da parte di questa Amministrazione comunale per far sì che quella scuola continui a vivere come abbiamo fatto fino ad ora.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Soddisfatto? Poi chiederò anche a Francesco Ferrari se è soddisfatto, non gliel'ho chiesto prima.

### **Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Io ringrazio l'Assessore per la risposta, l'unica cosa che però mi sento di dire: noi abbiamo fatto questa interrogazione sollecitati dal Quartiere perché la cosa che ci è stata rappresentata è che non riuscivano ad avere una risposta da parte dell'Amministrazione, quindi lo so, anche se in questo caso niente è dovuto, io pregherei l'Assessore di trasmettere anche al Quartiere la risposta di questa interrogazione. Grazie comunque.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Ma è soddisfatto?

### **Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle**

Sì, mi ritengo soddisfatto.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Francesco, dimmi te se sei soddisfatto.

### **Francesco Ferrari – Presidente ferrari Sindaco-Forza Italia**

*(Fuori microfono)*

*(Inc...)*

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Non importa...

### **Voce fuori microfono**

No, non glielo far dire...

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Non glielo faccio dire, bene.

## **PUNTO N. 9 – MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE SIMONE BARTOLI (SPIRITO LIBERO) IN MERITO ALLA SITUAZIONE DELLA SANITÀ DI PIOMBINO**

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Punto n.9, mozione presentata da Simone Bartoli e ora riformata da Daniele Massarri in merito alla situazione della sanità di Piombino, prego Daniele.

**Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

Grazie Presidente. Allora, niente, l'atto in sé che tutti i Consiglieri appunto hanno avuto modo di esaminare di per sé non credo che abbisogni di particolare esegesi e quindi in maniera molto rapida, anche vista l'ora, in sostanza Spirito Libero è dal 30 Gennaio del 2015 – io mi sono andato a vedere un articolo che firmai personalmente – che denuncia gravi carenze di organico, gravi deficit sulla struttura di Villamarina e appunto, come sapete, con l'entrata in vigore del cosiddetto decreto Balduzzi è cambiata radicalmente l'organizzazione dei servizi ospedalieri e ospedali come quello nostro di Villamarina, che hanno un bacino di utenza di 60 mila abitanti, non avrebbero avuto l'autorizzazione a tenere aperte le strutture specialistiche, quali otorino, oculistica, urologia, tutte attività specialistiche che rispondono a patologie prevalenti nella popolazione anziana e come è noto la Val di Cornia è una Comunità che esprime uno dei tassi di ultra 65enni più alto di tutta la Toscana. Da questa circostanza ne derivò la scelta di unificare la Val di Cornia e la Val di Cecina in quel nuovo ambito denominato Valli Etrusche, scelta che poi fu recepita dalla legge 84 della Regione Toscana, un nuovo ambito dunque con circa 150 mila abitanti e con una notevole presenza turistica, soprattutto nei mesi estivi. Occorre dire che il percorso dell'ospedale unico però non è ancora compiuto, al contrario si riscontrano dei ritardi e anche delle notevoli contraddizioni, ritardi nella gestione unica che pesano negativamente su Villamarina e in particolare abbiamo assistito alla forte crisi dell'ortopedia, ad esempio che nel 2018 ha toccato il livello più basso di attività mai registrato, ma anche urologia che non riesce a operare in piena efficacia stante la carenza di organico, nei fatti ci sono tre urologi presenti ma che riescono a garantire un orario di lavoro pari a uno e mezzo, si pensi che nella stessa zona di Livorno e Pontedera ad esempio per lo stesso bacino di utenza ci sono sette medici. Oculistica, un altro caso, abbiamo visto perfino sospendere l'attività di cataratta. Otorino, che è costretto a limitare i propri interventi ad un solo giorno alla settimana e per una casistica sempre più bassa. In altri termini, la non gestione ha fortemente ridimensionato l'area chirurgica di Villamarina che, al contrario, nelle intenzioni doveva essere proprio il perno del nostro ospedale. Non vi è traccia poi del nuovo finanziamento per il Pronto Soccorso, è l'unico, il nostro Pronto Soccorso di Villamarina è l'unico a non aver visto investimenti da parte della Regione da lunghi anni. Abbiamo Consultori e Punti nascita che rappresentano un vero punto di crisi, al di là di quello che si dica e spesso ci si ritorna sopra sul Punto nascita, ma la situazione è drammatica, io in un articolo dicevo appunto dell'11 di Gennaio sarebbero scaduti i termini per i 2 ginecologi che erano temporanei e quindi ci ritroviamo con solo 4 ginecologi in luogo di 7 e non sappiamo nemmeno che cosa sta accadendo riguardo a questi temporanei e tutto ciò – e questo è un punto importante e ci tengo a sottolinearlo – mentre Villamarina e quindi si mantengono sulle spalle dei medici di Piombino tutto il peso dei servizi da garantirsi all'isola d'Elba. Sul territorio non abbiamo avuto la crescita necessaria per fronteggiare quindi la riorganizzazione della rete ospedaliera che vuole degenze sempre più brevi e quindi dimissioni da proteggere, proprio il personale infermieristico nel corso degli ultimi due anni ha perso circa 10 unità e si è fermata l'erogazione sostanzialmente e la crescita dei servizi domiciliari a fronte invece di una domanda che è sempre più crescente. Quindi il quadro che abbiamo dinanzi richiede una forte iniziativa istituzionale, noi questo Ordine del Giorno lo stiamo portando avanti dal 20 di Luglio appunto per invertire questa grave tendenza dei nostri servizi, in sostanza – e mi avvio a concludere – se non si arriva alla presentazione del Regolamento dell'Ospedale Unico rischiamo di parlare di aria fritta, perché è solo ed unicamente la presentazione e l'adozione del Regolamento dell'Ospedale Unico, che poi dovremmo discuterlo punto per punto, ma comunque almeno una presentazione, è solo quella che ci permetterà di

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

misurare l'effettiva volontà di tutelare il ruolo di Villamarina, in assenza di quello... Colleghi vi prego, è veramente difficile con questo chiacchiericcio... sto concludendo, capisco l'ora ovviamente, ma è tardi anche per me, è dal 20 di Luglio che appunto si aspettava. La Conferenza dei Sindaci ha espresso un parere favorevole al nuovo Piano di Area Vasta ma questo Consiglio ne ignora i contenuti e quindi chiederei al Sindaco di informarne il Consiglio Comunale nelle prossime sedute, inoltre riteniamo che sia necessaria un'ulteriore iniziativa che coinvolga i cittadini, per questo invitiamo sempre il Sindaco ad assumere formale impegno per promuovere entro Febbraio la Conferenza dei servizi sociosanitari della zona delle Valli Etrusche e nel caso contrario quella della Val di Cornia. Concludo: avete visto qui nel nostro Ordine del Giorno ci sono tutta una serie di dati, non vado ulteriormente a specificarli, quello che si chiede invece in questo momento e ulteriore forse a questo Ordine del Giorno è appunto una particolare attenzione sul Punto nascita, il Punto nascita. Bisognerebbe che la zona di Piombino insieme all'Elba potesse godere del riconoscimento di area disagiata, questo noi chiediamo che venga definitivamente messo in sicurezza, grazie ad un contributo straordinario da parte della Regione proprio che riconosca questo aspetto, quindi prima cosa appunto l'adozione e la presentazione del Regolamento Unico di Ospedale che ci farà vedere l'effettiva volontà di dar vita e di creare una sinergia veramente operativa e funzionale per il nostro territorio. Grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Grazie a lei, prego Assessore.

### **Maria Grazia Braschi – Consigliera Partito Democratico**

Grazie Presidente, prima di inoltrarsi nei vari interventi delle forze che sono rimaste in Consiglio Comunale chiedo di...

### **Voce fuori microfono**

*(Inc...)*

### **Maria Grazia Braschi – Consigliera Partito Democratico**

Come? Ah, chiedo all'Assessore Di Giorgi di illustrarci, al limite di portare avanti questo Ordine del Giorno con la sua esposizione, grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Non capisco, bisogna che capisca io, allora, io però... eventualmente l'Assessore lo fa come Assessore di riferimento? Ok, però prima la discussione la passo a Gottini che si era prenotato, eventualmente la fa dopo l'Assessore, allora Gottini prego.

### **Mario Gottini – Consigliere Movimento 5 Stelle**

Poi ascolterò volentieri e con interesse le valutazioni dell'Assessore e quindi il contributo sicuramente, niente, quello che ritengo non valido in questo Ordine del Giorno è il tentativo di fare una mappatura delle criticità e cercare di trovare delle risposte a problemi che sono concreti, la cosa che ci mette in grossissima difficoltà rispetto a questo Ordine del Giorno è quello di inserire quel tipo di risposte in un contesto che è completamente avverso rispetto a quella che è la nostra lettura. Il decreto Balduzzi non ha carattere prescrittivo, è una indicazione sui livelli ottimali che viene passata alla Regione e che a sua volta stabilisce se e come inserirli nella propria normativa di gestione della Sanità, tanto più quella Regione che ha prodotto poi un proprio sistema sanitario attraverso una riforma su cui sono state raccolte le firme dei cittadini per andare a un referendum, poi in modo

permettetemi furbescamente evitato, cambiando alcuni aspetti formali, impedendo il referendum, ma non cambiando la sostanza. E qual era la sostanza? La sostanza era di una formidabile modificazione di quella che era la Sanità toscana, assumendo un concetto che volendo poteva essere anche condivisibile, cioè il concetto della intensità di cura, il passaggio dall'alta e bassa intensità, il Chronical Care Model e quant'altro, ma che avrebbe avuto bisogno di un formidabile potenziamento del territorio, quindi della capacità di fare assistenza alle persone, quindi rendere autonome le persone nell'autocura, tutto questo voleva dire risorse, voleva dire investire in questo tipo di concetto e invece che cosa è diventato? È diventato fundamentalmente un progressivo inserimento delle dinamiche private dentro la Sanità, non a caso i nuovi ospedali, gli unici nuovi ospedali che sono stati fatti e sono stati fatti attraverso il metodo del project financing che non faceva altro che dare una posizione dominante e monopolista al privato che aveva partecipato alla progettazione, di fatto, di fatto scardinando quella che era un'idea di Sanità che poneva la Sanità toscana ai vertici della Sanità italiana e mondiale, questi... dire oggi che andare a, come dire, accelerare il processo di unione degli ospedali è l'unico e il miglior modo per dare una risposta a questi problemi, secondo noi è fuorviante, anzi la Sanità toscana per come si configura dalla riforma sta andando nel verso opposto rispetto a ciò di cui ci sarebbe bisogno, perché ci sarebbe bisogno di ritornare ad una Sanità sempre più universalistica e che progressivamente abbandoni quello che è un processo purtroppo in atto da anni, che è stato quello da un lato presente nelle strutture anche contrattuali con il progressivo aumento dei fondi sanitari delle assicurazioni sanitarie e quant'altro, dall'altro come dicevo prima, attraverso l'ampliamento e la esternalizzazione dei servizi che vanno a indebolire la struttura pubblica della Sanità e quindi grossi dubbi rispetto a questo tipo di mozione.

### **Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista**

Gottini mi ha preceduto, mi ha rubato qualche argomento, devo confessarlo. Però, a parte le battute, ci sono alcune cose che non convincono neanche me in questa mozione, i cui intenti sono ovviamente lodevoli e astrattamente apprezzabili, condividiamo assolutamente lo scopo di fare di tutto per potenziare il plesso di Piombino per ridargli vita, perché come dice la mozione è anche sotto utilizzato, però il documento è tutto imperniato sulla valorizzazione di un percorso di riorganizzazione del Servizio Sanitario nella nostra zona che non abbiamo mai condiviso e che abbiamo sempre osteggiato. Abbiamo sempre detto che la riorganizzazione dei due plessi ospedalieri avrebbe determinato uno spostamento dei servizi verso Cecina, che non avrebbe favorito il potenziamento invece dei servizi di cui avevamo bisogno a Piombino. I fatti ci stanno dando ragione, quindi è chiaro che una mozione che si giustifica dicendo che c'è convinzione della giustezza di questo percorso, ossia del percorso fatto con la creazione della Società della Salute, di tutta la rete ospedaliera Piombino-Cecina non può convincerci. Le premesse molto spesso sono fondamentali, perché poi servono da criterio ispiratore, è quello il problema grosso, qui la premessa non è semplicemente l'apprezzamento passivo di quello che è successo, non dice visto che c'è questo, questo e quest'altro, qui fa un passo in più, valorizza quel percorso e dice che il Sindaco e la Giunta si sono mossi in questa direzione, lasciando intendere che bisogna continuare in questa direzione. Questo inevitabilmente non ci può fare auspicare i risultati che invece magari astrattamente si prefigge questa mozione, perché partendo da queste premesse finora non si è ottenuto quello che si sperava e dubito fortemente che verrà ottenuto, anche se me lo auguro, perché poi sono piombinese, abito qui e ho tutto l'interesse che questo risultato arrivi, se ci riuscirete ve ne renderò merito sicuramente, perché quello di cui c'è bisogno è che il servizio funzioni e ci

sia, ma dubito fortemente che continuando con questo tipo di progetto ci si possa arrivare. Quindi insomma, come ha detto il Consigliere che mi ha preceduto, ho grosse perplessità.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Grazie Callaioli, Margherita a te.

**Margherita Di Giorgi – Assessora Politiche Sociali**

Alla luce di quello che è stato detto da Gottini e da Callaioli, comprendo benissimo, quindi condivido la loro analisi sul fatto che la premessa di questa mozione non sia da condividere in considerazione del fatto di quella appunto che viene detto, come diceva Callaioli, tant'è che anche noi infatti condividiamo in pieno con Spirito Libero il fatto che il processo di riorganizzazione del nostro sistema sanitario che ha portato alla creazione della SDS Valli Etrusche e alla messa in rete dei due ospedali di Piombino e Cecina abbia rappresentato per il nostro territorio – e questo lo abbiamo detto ogni qualvolta abbiamo parlato di Sanità in questa sala e lo abbiamo fatto spesse volte e dobbiamo continuare a farlo – l'unico percorso, in questa fase storica, percorribile al fine di garantire l'esistenza di specializzazioni di secondo livello in condizioni di sicurezza per i nostri cittadini e di valorizzazione delle professionalità mediche ed infermieristiche, non poteva che essere questo. Ripeto, in questa fase storica in un momento di grande crisi, in un momento in cui i finanziamenti per la Sanità continuano ad essere e lo sono ancora di più in questa fase sempre più forti, così facendo noi infatti abbiamo evitato, e di questo ne siamo veramente convinti, l'abbiamo fatta questa scelta a nostro avviso lungimirante, una scelta che in pratica ha evitato di ridurre i due ospedali di Villa Marina e di Cecina a due grandi Pronto Soccorso, ci dà quindi grande conforto il fatto che Spirito Libero, una forza politica come Spirito Libero condivida con noi questa visione e questa nuova riorganizzazione della nostra Sanità locale. Ma prima di entrare nel merito dei vari punti che il Presidente Massarri indicava, vale a dire indebolimento dell'area chirurgica, otorino, oculistica, l'assenza degli investimenti necessari al Pronto Soccorso, i problemi in medicina, la riabilitazione di Campiglia, cosa che non ho sentito nella introduzione che hai fatto...

**Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

*(Fuori microfono)*

L'ho tralasciato per i tempi.

**Margherita Di Giorgi – Assessora Politiche Sociali**

Lo ha tralasciato per necessità di tempi. Il punto nascita, dicevo, prima di entrare in merito ai vari punti vorrei, vorrei dire e mettervi al corrente del fatto che nel mese di Settembre scorso abbiamo avuto un incontro a nostro avviso importante, necessario, con la direzione aziendale e con l'Assessora Saccardi, successivamente nel mese di Ottobre o Novembre, ma mi sembra Ottobre, insieme a loro abbiamo incontrato tutti i responsabili primari dell'Ospedale di Villa Marina per fare il punto della situazione e per valutare quali interventi debbano essere fatti per rafforzare ulteriormente il nostro Presidio Ospedaliero, da quell'incontro – e quindi ora entro nel particolare – è emerso che: 1) verrà rafforzata l'area chirurgica; 2) per quanto riguarda il Pronto Soccorso l'azienda sta sviluppando uno studio di fattibilità con gli stessi operatori del Pronto Soccorso per spostarlo in luoghi più idonei in una sede baricentrica tra la radiodiagnostica, il blocco operatorio e la terapia intensiva; è emerso, 3) che per potenziare ortopedia e medicina sono previsti i concorsi per i relativi primari, debbo dire che come saprete dal mese di Dicembre al reparto di ortopedia è ritornato il dottor Gabellieri, questa era stata una perdita temporanea che aveva fatto sì

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

che appunto si riducesse il numero degli interventi, ad oggi ci risulta che gli interventi chirurgici siano già aumentati infatti, pertanto quell'indebolimento che si era temporaneamente presentato per il fatto che Gabellieri era andato via, per il fatto che il dottor Campana a causa di una caduta si era fatto male a una spalla e quindi è stato assente per molti mesi, ecco che quell'indebolimento appunto al ritorno di questi due primari è venuto meno, tant'è appunto che il numero degli interventi è nuovamente aumentato. Per il primario di medicina siamo in fase di nomina della Commissione, entro quest'anno poi è previsto un rafforzamento della rete psichiatrica con l'apertura del reparto di psichiatria presso il nostro ospedale di Villamarina, relativamente al punto nascita noi attraverso la Regione – e la Regione l'ha fatto – abbiamo chiesto un'ulteriore deroga e stiamo da tempo lavorando affinché il nostro Punto nascita rimanga a Piombino con le dovute risorse organiche, è evidente che avremo bisogno anche non solo dell'intervento della Regione ma anche dell'intervento credo proprio del Ministero della Sanità, del Ministro della Sanità, per cui noi siamo disposti e disponibili anche proprio a chiedere un incontro al Ministro per vedere di sbloccare questa situazione di Piombino, per cui chiediamo anche il contributo delle altre forze politiche, qualora ce lo volessero dare, proprio per far sì che questo a Piombino il reparto di maternità appunto il Punto nascita rimanga e ci sia con le risorse organiche dovute. Per quanto riguarda le specialistiche di otorino, urologia e oculistica, l'azienda ci ha fatto presente che nel corso del 2018 abbiamo assistito ad una stabilità delle suddette, per quanto riguarda l'urologia siamo passati addirittura ad un aumento degli interventi che sono stati 183 contro i 103 dell'anno precedente. Dagli studi effettuati dalla Regione Toscana è emerso infine che l'emodinamica verrà fatta all'ospedale di Piombino, tant'è che i lavori del Pronto Soccorso saranno effettuati nell'ottica proprio dell'apertura anche dell'emodinamica. Il Gabinetto di analisi del nostro ospedale, questo... perché sto facendo come dire questo aggiornamento sullo stato dell'arte del nostro presidio ospedaliero? Perché a mio avviso è ingiusto parlare di indebolimento della struttura ospedaliera di Piombino, perché invece al contrario come vi sto appunto elencando e facendo presente, le attività del Presidio di Villamarina si stanno incrementando e si stanno rafforzando. Il Gabinetto di analisi dicevo è stato dotato recentissimamente di nuove e più sofisticate apparecchiature, vi consiglio anche di andare a vedere, perché noi ci siamo stati, sono dei macchinari veramente all'avanguardia che insomma un ospedale che si intende indebolire non credo che ci si vada a fare degli investimenti di questa natura, in un ospedale che si intenda indebolire, queste apparecchiature dicevo che consentiranno quindi di incrementare le analisi del nostro presidio ospedaliero e tutto ciò quindi andrà a vantaggio dei nostri concittadini. Vorrei citare ad esempio anche il fatto che è stata installata la posta pneumatica che collega tutti i reparti con il Gabinetto di analisi, che in tal modo riceve le provette del sangue in tempo reale, mentre prima gli operatori dovevano recarsi con la provetta in mano al Gabinetto di analisi che è all'ultimo piano, adesso con la posta pneumatica dal Pronto Soccorso e da tutti i reparti le provette del sangue arrivano direttamente attraverso la posta pneumatica al Gabinetto di analisi. I lavori del parcheggio e del secondo ascensore: chi si è recato recentemente a Villamarina avrà notato che sono in corso i lavori per il secondo ascensore, il parcheggio dicevo e il secondo ascensore dovrebbero essere finiti nel corso di Marzo-Aprile di quest'anno. Infine per quanto riguarda la struttura di Campiglia, allora, relativamente a questa struttura residenziale dobbiamo dire che essa rappresenta l'unica struttura di riabilitazione con degenza extra ospedaliera nel territorio della ASL Nord Ovest a sud di Livorno e rappresenta uno dei rari esempi di struttura di riabilitazione pubblica e non privata convenzionata, come la maggior parte delle sue equivalenti, Campiglia ha pertanto un ruolo centrale come centro di riabilitazione nella rete riabilitativa aziendale e in

## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

particolare nell'area sud, per questo motivo il dipartimento di riabilitazione ha indirizzato su Campiglia la maggior parte delle nuove risorse come medici fisiatri, fisioterapisti e logopedisti. Recentemente sono stati acquistati letti elettrici, nuove carrozzine e deambulatori allo scopo di migliorare appunto in confort delle persone degenti ma anche per facilitare lo svolgimento del lavoro del personale. Relativamente alle attività delle strutture ambulatoriali al dipartimento di riabilitazione i responsabili stanno lavorando confrontandosi con i medici di medicina generale al fine di rivalutare le attività svolte... scusate, siccome ho mal di gola, sto finendo la voce, bisogna che finisca la risposta, abbiate pazienza... quindi è nostra intenzione fare una richiesta di potenziamento degli attuali posti letto della riabilitazione per portarli dagli attuali 20 ai 27 possibili. Recentemente è stata conclusa la procedura di evidenza pubblica che l'azienda ASL Toscana Nord Ovest ha condotto per affidare la concessione della Residenza Sanitaria Assistenziale di Piombino e di Campiglia. Visto che si parla solo di Campiglia volevo anche fare un accenno a Piombino, il 6 Settembre si è infatti tenuta la seduta pubblica di apertura delle buste con le offerte economiche, i funzionari ASL hanno concluso l'iter amministrativo e affidato temporaneamente la concessione alla ATI costituita da Cooperativa Cuore Liburnia Sociale e Cooperativa Di Vittorio, nel capitolato della gara erano stati previsti impegni significativi a carico del concessionario sia sul piano del miglioramento delle strutture, che sul piano organizzativo, in particolare per la RSA di Campiglia è prevista la riduzione di posti disponibili da 50 a 40 questo al fine di offrire uno standard migliore rispetto al numero delle persone ospitate in ogni camera, la struttura di Campiglia ha 18 camere, quindi attualmente 14 camere sono a 3 letti e 4 a 2 letti, con la riduzione si avranno 4 camere a 3 letti e 14 a 2 letti, allineando la struttura ai parametri previsti dal Regolamento Regionale. Inoltre è prevista l'attivazione del nucleo per persone con disturbi cognitivi e comportamentali che offrirà un'assistenza più intensiva e qualificata per persone con deterioramento cognitivo. Dal punto di vista strutturale sono previsti importanti lavori di ripristino... Presidente, io se devo parlare per nessuno smetto anche di parlare eh!

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

*(Inc...)*

### **Margherita Di Giorgi – Assessora Politiche Sociali**

Dicevo, la riduzione dei posti letto nella RSA di Campiglia da 50 a 40 posti verrà attuata con gradualità del corso del 2019 e quindi sarà diciamo una riduzione graduale. Ho finito, concludo dicendo che appunto anche per la RSA di San Rocco sono programmati dei lavori di ripristino e di miglioramento della struttura. Quindi dal punto di vista organizzativo si confermano i 40 posti, il nucleo già attivo per persone con disturbi cognitivi e comportamentali e il centro diurno Alzheimer. Niente, questo è quanto. Grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Grazie Assessore e scusi di un po' di baccano che è successo. Massarri, una breve replica.

### **Daniele Massarri – Presidente Spirito Libero**

Grazie Presidente. Allora, intanto ringrazio l'Assessore per questi nuovi dati che mi ha fornito e, come dicevo, primo questo Ordine del Giorno era stato fatto in Luglio e in Agosto prima di mandare la relazione dove dicevo appunto che chiedevo al Sindaco, ma queste informazioni le abbiamo avute da lei, se poi ne avrà di ulteriori il Sindaco poi



## Verbale Consiglio Comunale 11 gennaio 2019

eventualmente ci dirà, ma insomma, avendo la Conferenza dei Sindaci espresso un parere favorevole sul nuovo Piano di Area Vasta noi come Consiglieri ne ignoriamo i contenuti. Una cosa che prima non ho capito, forse io sarò troppo pragmatico, mia nonna classe 1907 diceva “dei se e dei ma sono piene le fosse”, io ho fatto prima quando ho presentato ho detto un chiaro riferimento normativo il decreto Balduzzi, dice ma se si poteva caso mai eccetera, io mi limito ai fatti e cito un dato fra tutti, il danno che sarebbe stato su una realtà, ripeto, lo avevo già detto prima, di 60 mila abitanti come è quella dell'area della Val di Cornia, se non si fosse intrapreso questo percorso non avevamo l'autorizzazione per tenerle aperte quelle specialistiche, questo è un dato incontrovertibile, poi i se, i ma eccetera, quello va da sé, che tradotto in dati concreti si sta parlando di circa 500 interventi all'anno in meno, ora io si può anche dire ai piombinesi che ci va bene anche che Villamarina sia un grande Pronto Soccorso e si chiude lì, poi si fanno magari le discussioni sul sesso degli angeli, fatto sta che io ho detto è un percorso e l'ho salutato con favore e appunto come è nella lettera e nello spirito che è nella premessa, perché quello era un percorso obbligato ma non per scelta politica, o meglio, per scelta politica ma indipendente da noi. Tenuto conto che siamo una realtà di 60 mila persone l'unione fa la forza e anzi ho detto oggi che d'altra parte tutt'oggi, e questo è un problema, ma mi auguro che venga risolto quanto prima, che Piombino deve sopperire alle necessità dell'Elba e questo va a detrimento e a danno della comunità piombinese stessa. Quindi io in sostanza – e l'ho detto prima, mi dispiace ripetermi, ma forse non sono stato sufficientemente chiaro – quello che chiedevo al di là di quello che ho chiesto al Sindaco sul discorso di assumere, promuovere entro Febbraio una Conferenza di servizi sociosanitari della zona delle Valli Etrusche, in questo senso chiedevo l'impegno, ma l'importante è che questo Consiglio oggi, qui, quello che si chiede è che avvenga finalmente la presentazione del Regolamento dell'Ospedale Unico perché tutte queste, uso un termine giuridico, sono “prove indiziarie”, ma è solo ed esclusivamente con l'adozione, cioè il fatto che ci siano più posti letti, macchinari nuovi eccetera, eccetera, eccetera, sono tutte prove indiziarie. Si adotti, si presenti il Regolamento dell'Ospedale Unico e allora a quel punto si vedrà la vera volontà di potenziare e voglio autocitarmi in modo da non temere fraintendimenti affinché il positivo processo di riorganizzazione dei due plessi ospedalieri possa mostrare appieno le proprie potenzialità, cosa che non avverrà in assenza di impegni precisi nella risoluzione di tali criticità grazie.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Grazie Massarri. Bene, siamo alla fase di dichiarazione di voto, oppure votiamo. Ferrari prego.

### **Francesco Ferrari – Ferrari Sindaco-Forza Italia**

Telegraficamente, se l'intento della mozione è quello di risolvere tutti i problemi, e sono tanti, che la Sanità a Piombino conosce, è ovvio che chi vi parla è favorevole a quella mozione. Se come credo, però, lo si intenda fare seguendo il solco di un indirizzo che è ormai da tempo stato tracciato e cioè quello relativo alla riforma del Servizio Sanitario Regionale, io non posso essere favorevole. Quindi con il massimo rispetto della portata della mozione, però non guardando banalmente le premesse ma il dispositivo e solo il dispositivo, io non posso essere favorevole.

### **Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene grazie, altri per dichiarazioni di voto? Bene, Braschi.

**Maria Grazia Braschi – Consigliera Partito Democratico**

Grazie Presidente. Anche noi, anch'io in modo sintetico, accogliamo in modo favorevole questa mozione in virtù proprio della richiesta di un potenziamento e di un miglioramento di tutto il sistema ospedaliero, con tutti i punti che ha ben argomentato l'Assessore con il suo intervento e ovviamente siamo d'accordo su tutto quello che si può migliorare, anche in previsione di quello che diceva il Presidente Ferrari, che a noi ci trova d'accordo, non quello che ha detto lei ma per quanto riguarda quello che avverrà per quanto riguarda la riorganizzazione. Grazie.

**Angelo Trotta – Presidente Consiglio Comunale**

Bene allora credo che possiamo andare in votazione. Favorevoli? Spirito Libero, Partito Democratico. Contrari? Ferrari Sindaco – Forza Italia, Movimento 5 Stelle, Rifondazione Comunista. Astenuti?

**Il Consiglio APPROVA**

Allora, guardate, signori noi avremmo Mimmo Lucano, io gli vorrei dare una certa dignità e io lo discuterei la prossima volta. Siamo tutti d'accordo, per questa volta. Sciolgo i lavori, buona serata.

**(La seduta termina alle ore 19,35)**